GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1881 — **ROMA** — SABATO 13 AGOSTO — NUM. 189

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	Roma ....L.	11	21	40
	Per tutto il Regno .... »	13	25	48
Giornale senza Rendiconti......	Roma .... »	9	17	32
	Per tutto il Regno....... »	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30 per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Avvertenze. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: Roma, via della Scrofa, n. 47, piano 2°.

Lunedì, 15, ricorrendo una delle feste stabilite dalla legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la *Gazzetta.*

PARTE UFFICIALE

Notizie importanti recentemente pubblicate da giornali, che da molti in Italia o all'estero si reputano organi officiosi dell'attuale Ministero, rendono opportuno di dichiarare espressamente, che il Governo non riconosce altre sue comunicazioni col pubblico, o manifestazioni del suo pensiero, se non quelle che si contengono nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, ed in regola costante declina interamente, per lo passato e per l'avvenire, la responsabilità della sussistenza ed esattezza di notizie in qualunque occasione o forma pubblicate sopra ogni altro giornale.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia*:

Sulla proposta del Ministro dell'Interno:

Con decreti del 13 marzo 1881:

Ad ufficiale:

Sciacca cav. Giuseppe, già sindaco di Biancavilla (Catania).
Vimercati cav. Gaetano, assessore comunale di Milano.
Ventura cav. Giacomo, deputato provinciale di Venezia.
Lupis cav. Giuseppe, sindaco di Grumo Appula (Bari).
Polli cav. Gio. Battista, deputato provinciale di Milano.
Rispoli cav. avv. Catello, già sindaco di Castellammare (Napoli).
Vianelli conte cav. Carlo, già sindaco di Chioggia.
Peralta cav. dottor Giuseppe, sindaco di Scicli (Siracusa).
Domeneghetti cav. avv. Luigi, già sindaco di Massa Superiore (Rovigo).
Martini cav. avv. Cosmo, deputato provinciale di Benevento.
Mazzei cav. Ferdinando, sindaco di Valle dell'Angelo (Salerno).
Giuliani cav. Gaetano, sindaco di Roccadaspide (Salerno).
Arata cav. Pietro, membro del Consiglio sanitario provinciale di Genova.
Reghezza cav. avv. Lorenzo, sindaco di Ceriana (Porto Maurizio).
Caracciolo-Ginnetti cav. Marino principe di Avellino, assessore municipale di Velletri.
Nigra cavaliere dottor Michelangelo, sindaco di Castellamonte (Torino).
Inguaggiato cav. Croce barone del Gibiso, di Palermo, amministratore di varie Opere pie.

LEGGI E DECRETI

Il N. **CCXXIV** (*Serie 3ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto*:

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le operazioni di credito popolare e di risparmio stabilita in Ortanova (provincia di Foggia), col titolo di *Banca Popolare Agricola di Ortanova*, col capitale nominale di lire 40,000, diviso in numero 800 azioni da lire 50 ciascuna, e colla durata di anni 30, decorrendi dalla data del presente decreto;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di Commercio;

Visti i Reali decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La Società cooperativa di credito anonima per azioni nominative, denominatasi *Banca Popolare Agricola di Ortanova*, sedente in Ortanova, ed ivi costituitasi coll'atto pubblico del 31 gennaio 1881, rogato dal notaio Antonio Giuliani, è autorizzata; ed il suo statuto che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. 2. Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) Nell'articolo 13, alinea II, in fine, alla parola *cinque* è sostituita la parola *cinquanta*;

b) Nell'articolo 18 è soppressa la parola *sensale;*

c) In fine dell'articolo 43 dopo le parole: *dovranno essere,* sono aggiunte le parole: *tanto in prima che in ulteriore convocazione,* e dopo le parole: *dei voti,* sono aggiunte le altre: *col concorso di almeno un terzo del numero totale degli azionisti, rappresentanti la metà almeno del capitale sociale.*

Art. 3. La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 50 annuali, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 luglio 1881.

UMBERTO.

BERTI.

Visto, *il Guardasigilli*: G. ZANARDELLI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione dei telegrafi:*

Con Direttoriale decreto del 21 luglio 1881:

Pala Sebastiano, guardafili, è collocato in aspettativa per causa d'infermità.

Con Direttoriale decreto del 23 luglio 1881:

Mazza Bruno, guardafili, è richiamato in servizio.

Con Direttoriale decreto del 25 luglio 1881:

Nizzoli Ferdinando, capo squadra, è destituito dall'impiego.

IL MINISTRO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Decreta:

È aperto in Roma, presso il Ministero della Pubblica Istruzione, un concorso per titoli ed anche per esami, se la Commissione del concorso medesimo giudicherà necessaria tale prova, alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici governativi qui appresso indicati.

Gli aspiranti al concorso devono far domanda sopra carta da bollo da lire 1 20; provare di possedere i requisiti richiesti dall'articolo 206 della legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione e dichiarare se, occorrendo, sono disposti ad assoggettarsi anche alla prova dell'esame.

I concorrenti a due o più cattedre, anche quando le medesime si riferiscano ad insegnamenti affini, hanno obbligo di presentare tante domande quante sono le cattedre cui aspirano, ed unire a ciascuna domanda copia autentica dei titoli corrispondenti, dovendo i medesimi essere consegnati a speciali Commissioni esaminatrici.

Il tempo utile per la presentazione delle domande a questo Ministero, Divisione dell'insegnamento tecnico, scade col giorno 20 settembre 1881, ed i concorrenti indicheranno con esattezza nella domanda il rispettivo domicilio, affinchè possano essere loro fatte le comunicazioni occorrenti.

Per le cattedre di chimica il concorso avrà luogo esclusivamente per esami. Questa condizione non dispensa tuttavia i concorrenti dall'unire alle loro domande i titoli di cui sono forniti. La Commissione del concorso potrà dispensare dalla prova dell'esame quei concorrenti che già insegnassero con grado di reggente o di titolare negli Istituti tecnici governativi.

I concorrenti che già insegnano in Istituti tecnici governativi con grado di reggente o di titolare e con stipendio superiore a quello assegnato alla nuova cattedra cui aspirano, conserveranno, vincendo la prova del concorso, il grado e lo stipendio di cui già sono provveduti.

Il tempo in cui avranno luogo gli esami verrà fatto noto ai singoli concorrenti con particolari comunicazioni.

La somma assegnata a ciascuna cattedra, rappresenta il massimo dello stipendio che il Ministero potrà concedere al vincitore del concorso.

Roma, 20 luglio 1881.

Pel Ministro: COSTANTINI.

Elenco delle cattedre per le quali è aperto il concorso.

Istituto tecnico di Cuneo.

Estimo, costruzioni e disegno relativo . . . . . L. 2400

Istituto tecnico di Mantova.

Lingua tedesca . . . . L. 1920
Geografia . . . . » 2160

Istituto tecnico di Messina.

Chimica . . . . L. 2640

Istituto tecnico di Pavia.

Storia naturale . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Torino.

Lettere italiane . . . . L. 2640
Fisica . . . . » 2640

Scuola nautica di Trapani (1).

Lingua italiana . . . . L. 1920

Istituto tecnico di Viterbo.

Geometria pratica, costruzioni e disegni relativi . . L. 2640

Roma, 20 luglio 1881.

Il Direttore Capo della Divisione dell'Insegnamento tecnico
FERDINANDO BOSIO.

(1) Per gli aspiranti alla cattedra di lingua italiana nella Scuola nautica di Trapani è titolo sufficiente per l'ammissione al concorso il diploma di abilitazione all'insegnamento nelle Scuole tecniche, normali e magistrali.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Sono vacanti tre posti di alunni assistenti e tre di alunni distributori nella Biblioteca Nazionale di Milano.

Coloro che aspirano ai suddetti posti presentino al signor prefetto della Biblioteca medesima, non più tardi del 25 agosto corrente, le loro domande, in carta bollata da una lira, coi documenti richiesti dagli articoli 60 e 61 del regolamento per le biblioteche governative del Regno, approvato con Regio decreto 20 gennaio 1876, n. 2974 (Serie 2ª).

I concorrenti dovranno dichiarare nella istanza di essere disposti a servire gratuitamente per tutto il tempo che durerà l'alunnato.

Secondo l'art. 62 del citato regolamento, « quando il numero degli aspiranti oltrepassi il numero dei posti, sarà aperto tra quelli un concorso per esame, che sarà orale, e consisterà: per i candidati ai posti di alunno assistente, in una prova sulle materie dell'ultimo anno di Liceo; e per i candidati ai posti di alunno distributore, sulle materie dell'ultimo anno di Ginnasio. »

Roma, 11 agosto 1881.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
P. PADOA.

MINISTERO DELL'INTERNO

STATISTICA dei reati più gravi verificatisi nelle provincie del Regno durante il 1° semestre 1881, confrontata con quella dei reati più gravi verificatisi durante il 1° semestre 1880.

	OMICIDI ED INFANTICIDI								FERIMENTI E PERCOSSE				
	OMICIDI			INFANTICIDI									
	Consumati volontari	Mancati o tentati	Totale	Consumati volontari	Mancati o tentati	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	Gravi	Lievi	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati
TOTALE del 1° semestre 1881	850	577	1427	113	2	115	1469	1716	2789	13613	16402	15645	8358
TOTALE del 1° semestre 1880	989	597	1586	130	1	131	1609	1986	2825	12458	15283	14813	6920

	GRASSAZIONI							ESTORSIONI VIOLENTE E RAPINE										
								ESTORSIONI				RAPINE					
	Accompagnate da omicidio	Accompagnate da altre violenze	Mancate o tentate	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	VALORE del danno prodotto dalla depredazione	Con sequestro di persona	Con altre violenze	Mancate o tentate	Totale	Consumate	Mancate o tentate	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	VALORE del danno prodotto dalla depredazione
TOTALE del 1° semestre 1881	21	521	117	659	433	817	Lire 157595	4	20	15	39	183	26	209	127	139	Lire 44462
TOTALE del 1° semestre 1880	50	1044	163	1257	736	1564	305956	8	53	21	82	214	11	225	194	285	31434

	FURTI									Valore del danno cagionato da				TOTALE dei DANNI prodotti dai reati contro le proprietà
	QUALIFICATI			SEMPLICI E CAMPESTRI										
	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Consumati	Mancati o tentati	Totale	Con scoperta degli autori	Arrestati	VALORE del danno prodotto dalla depredazione	Truffe, appropriazioni indebite ed altre frodi	Incendi delittuosi	Uccisione di animali	Altri guasti alle proprietà	
TOTALE del 1° semestre 1881	17316	1421	18737	11139	428	11567	13119	10303	Lire 3585775	Lire 365531	Lire 463182	Lire 59893	Lire 208850	Lire 4885288
TOTALE del 1° semestre 1880	29013	2193	31206	17588	584	18172	20899	16267	4870830	370907	629409	51281	270535	6530352

Come appare da questa statistica, si ebbe nel primo semestre 1881, in confronto al primo semestre 1880, una diminuzione di 139 omicidi consumati, di 20 omicidi mancati, di 598 grassazioni, di 43 estorsioni, di 16 rapine, di 12469 furti qualificati, e di 6605 furti semplici e campestri.

Si ebbe inoltre una diminuzione di lire 1,645,064 nel valore totale dei danni prodotti dai reati contro le proprietà.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a numero 5 posti di vicesegretario di 3ª classe con lo stipendio annuo di lire 1500, ed a n. 12 posti di volontario (senza stipendio) negli uffici della Corte dei conti.

Saranno nominati subito vicesegretari di 3ª non solo i primi 5 vincitori nel concorso, ma anche gli altri che susseguiranno nella classificazione secondo il numero dei posti di vicesegretario che si renderanno scoperti durante il periodo del concorso.

Gli esami saranno dati dai candidati in Roma nei giorni 21 e successivi di novembre prossimo futuro.

Le domande per essere ammessi al concorso dovranno essere presentate regolarmente documentate entro il 15 ottobre 1881.

I titoli e i documenti per l'ammissione, non che le forme ed il programma dell'esame sono stabiliti dal decreto presidenziale che qui appresso si stampa.

Roma, addì 22 luglio 1881.

Il Segretario Generale
GIOLITTI.

Il Presidente della Corte dei conti,

Visto il R. decreto del 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una alla Corte dei conti (Segretariato Generale), indicando in essa i proprii genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18 e non oltrepassata quella di 30;

b) Licenza liceale, o d'Istituti tecnici in originale;

c) Certificato di buona condotta e cittadinanza italiana rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, con data recente;

d) Fede di specchietto rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune nel quale l'aspirante è nato;

e) Notizia di servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato, e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi. Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema od il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi o regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente a turno nella sala destinata all'uopo un membro della Commissione, o qualche delegato dalla Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori, e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Art. 10. Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Art. 11. Gli esami orali avranno principio dopochè la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova.

L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

Art. 12. La Commissione dopo compiuti gli esami ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

PARTE I. — **Cultura generale.**

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — **Diritto positivo.**

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — **Nozioni speciali.**

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni.

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso cessione di effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio;

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione o di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente*
DUCHOQUÉ.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: num. 697010 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale, per lire 65, al nome di De Petrinis Marianna fu *Domenico*, moglie di De Maffutiis Gerardo, domiciliata in Auletta (Salerno), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti alla Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Petrinis Marianna fu *Giuseppe*, moglie di De Maffutiis Gerardo, domiciliata in Auletta, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 18 luglio 1881.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 391019 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 44509 della soppressa Direzione di Palermo), per lire 100, al nome di *Panassidi* Antonino del fu Vincenzo, domiciliato in Patti, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Panissidi* Antonino fu Vincenzo, domiciliato in Patti, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 29 luglio 1881.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

L'*Havas* ha da Costantinopoli, in data 10 agosto, che in risposta alla nota del conte Corti, relativa alla domanda fatta dalla Porta, che sia sospesa la delimitazione delle frontiere turco-greche fin dopo lo sgombro completo e la consegna della seconda sezione, Assym pascià, ministro degli esteri, ha dichiarato verbalmente che il ministro della guerra ordinerebbe per telegrafo a Hidayet pascià di risolvere la questione di concerto coi commissari europei.

La presa di possesso dei territori ceduti alla Grecia, osserva l'*Indépendance Belge*, procede molto lentamente in causa delle proroghe che chiede sempre la Turchia. Le potenze però hanno desiderio di finirla colla questione delle frontiere, tanto più che il termine di tre mesi per la consegna di tutta la Tessaglia non potrebbe essere prolungato senza la violazione di una delle disposizioni essenziali del trattato di Costantinopoli. Dopo compiuta l'occupazione la Camera greca verrà sciolta per far posto ad una nuova Assemblea nella quale l'elemento mussulmano d'Arta e della Tessaglia sarà largamente rappresentato, « perchè si sappia, dice il *Messager d'Athènes*, che la Grecia è in grado di guarentire a popolazioni di ogni credenza e di ogni nazionalità la perfetta eguaglianza dei diritti, senza della quale nulla di stabile può essere fondato in Oriente. »

Il *Telegraphos* di Atene passa in rassegna i servigi resi dalla monarchia attuale alla Grecia, e fa risaltare il fatto che il re Giorgio, sostituendosi alla diplomazia ellenica, ha potuto ottenere ciò che questa non poteva più domandare. L'unione delle isole Jonie e della Tessaglia, dice il *Telegraphos*, è inseparabile dal nome del re Giorgio.

Scrivono da Costantinopoli al *Times* che l'ambasciatore inglese, lord Dufferin, ha parlato ripetute volte tanto al sultano quanto al primo ministro della necessità speciale di eseguire l'articolo 61 del trattato di Berlino, il quale prescrive che delle riforme debbano essere attivate nelle provincie abitate dagli armeni. Lord Dufferin ha osservato in quest'occasione che una prova delle loro buone intenzioni, sotto questo rapporto, potrebbe esser dato col richiamo immediato di certi funzionarii notoriamente incapaci e corrotti, e colla nomina di un alto funzionario che fosse investito di ampii poteri ed operasse quale rappresentante reale delle buone intenzioni del sultano, mentre si lavorerebbe a preparare le riforme.

Il sultano, dice il corrispondente del *Times*, ed il suo primo ministro sembrano riconoscere la necessità di trattare prontamente la questione armena; ma è probabile che per qualche tempo l'azione diplomatica concertata da parte delle potenze, non potrà aver principio, perchè tre dei sei ambasciatori sono assenti da Costantinopoli e perchè è il mese del *Ramazan*, durante il quale i turchi in generale ed i ministri in particolare lavorano il meno possibile.

Le ultime notizie da Tunisi parlano di relazioni amichevoli stabilitesi fra Alì-ben-Khalifa ed il governatore di Kerouan. Alì-ben-Khalifa aveva con sè un migliaio di cavalieri della tribù dei Neffetti. Egli aveva spedita una lettera al pascià di Tripoli con preghiera di inoltrarla al sultano, e il pascià gli aveva risposto che la lettera era già partita per Costantinopoli.

La circolazione degli europei in vicinanza di Susa, di Monastir, di Medhja era impedita per assoluta mancanza di sicurezza.

In una ricognizione presso Gabes i francesi vennero colti in una imboscata ed ebbero parecchi morti e feriti.

Dal sud dell'Algeria le notizie sono contradditorie. Si-Sliman si mostrerebbe ognora proclive a vivere in buone relazioni coi francesi. Si-Kaddur-ben-Hamza invece sembra risoluto ad unirsi alle tribù insorte dei Laghonat e degli Ouled-Ziad. Il *Courrier d'Oran* aveva annunziato la presenza del figlio di Abd-el-Kader sul terreno della insurrezione; ma una tale notizia si reputava per lo meno prematura.

Sir Carlo Dilke dichiarò alla Camera dei comuni che il governo inglese fu informato che il territorio posto vicino ad Askabad, e conosciuto sotto il nome di oasi dei Tekkes, venne annesso alla Russia, ma che sino ad ulteriori informazioni gli era impossibile di indicare la superficie di tale territorio.

Stando al *Morning Post*, il governo inglese avrebbe sostanzialmente il pensiero di adottare, riguardo all'affare Bradlaugh la condotta che segue:

Siccome la risoluzione presa dalla Camera dei comuni il 10 maggio scorso non è obbligatoria che per l'attuale sessione, il signor Bradlaugh si ripresenterà all'ufficio allorquando l'Assemblea tornerà a riunirsi e chiederà di prestare giuramento nella forma ordinaria.

Se in quel momento s'impegnerà in proposito una discussione il governo terrà pronta una risoluzione per chiedere che il signor Bradlaugh venga autorizzato a prestare il giuramento.

Ove questa risoluzione venga respinta allo scrutinio per divisione, l'*attorney* generale presenterà un *bill* per modificare la legge relativa al giuramento parlamentare, come fu tentato senza successo quest'anno.

Il signor Labouchère non presenterebbe la sua mozione per dichiarare nulle e non avvenute le risoluzioni del 26 aprile e del 10 maggio, ed il signor Bradlaug rinunzierebbe provvisoriamente a tentare di farsi ricevere per forza nella Camera.

Le restrizioni che la convenzione conchiusa fra i Boeri e le autorità britanniche impone al *self-government* del Transwaal, impongono altresì all'Inghilterra delle gravi responsabilità.

Il governo inglese avrà infatti sulle relazioni fra i Boeri e gli indigeni dentro e fuori del Transwaal un controllo più diretto che egli non abbia su quelle della colonia del Capo cogli indigeni medesimi.

Il Transwaal dovrà assoggettare alla risoluzione finale della Corona tutte le sue discussioni cogli indigeni, e non potrà mettersi in relazione coi loro capi altro che per mezzo del residente inglese. Ora, dicono i corrispondenti, che questa qualità di arbitro fra le due razze non sarà nè semplice, nè piacevole.

L'articolo 10 della convenzione pone a carico del Transwaal una somma di più che 10 milioni da pagarsi in venticinque anni, e determina che le indennità da soddisfarsi per conseguenza di danni causati dai Boeri durante la guerra, dovranno venire pagate un mese dopo essere state liquidate dal Tribunale. Ma il Transwaal, che sotto l'amministrazione inglese ha triplicato il suo debito, e la cui carta moneta è assolutamente deprezzata, dove troverà esso il denaro per tali pagamenti?

A parte questo, i corrispondenti credono che la convenzione coi Boeri faccia onore alla abilità dei negoziatori inglesi e constatano poi una data storica. Fu l'otto agosto 1843 che i Boeri per sottrarsi alla dominazione britannica abbandonarono il Natal e si recarono al nord del Waal. Trentaquattro anni dopo gli inglesi si annettevano anche questo territorio. L'8 agosto 1881 gli stessi Boeri mercè del loro coraggio e del loro patriottismo e della valorosa direzione dei signori Kruger, Pretorius e Joubert riacquistavano il diritto di governarsi ed una parte dell'indipendenza del loro paese.

Il 16 del corrente agosto si radunerà a Colonia un Congresso dell'Associazione per la riforma e la codificazione del diritto internazionale. Le questioni che saranno discusse nella prossima sessione dell'Assemblea appartengono in parte al diritto internazionale, commerciale e marittimo. Esse comprendono la giurisdizione consolare nella China e nel Giappone; il domicilio in rapporto colla nazionalità; la neutralizzazione, in tempo di guerra, dei telegrafi sottomarini; i tribunali misti in Egitto; l'assimilazione del diritto di cambio, del diritto relativo ai titoli al portatore, dei diritti d'autore, dei diritti delle Società per azioni e delle polizze marittime.

Fra i progetti dovuti all'iniziativa privata si notano: un lavoro di sir Travers Twiss sulla storia delle lettere di franchigia date dal re d'Inghilterra ai commercianti di Colonia; la legislazione monetaria scandinava del signor Kirseboom, viceconsole di Svezia e Norvegia a Londra, e un lavoro sulla forma generale delle polizze come base del diritto internazionale sui noleggi, del signor Riccardo Lowuder.

TELEGRAMMI
(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 12. — Parecchi governi procedendo ad una inchiesta sui danni causati ai loro nazionali dagli avvenimenti di Sfax, il governo francese ha mandato anch'esso un suo funzionario per completare l'inchiesta sommaria fatta dal generale Logerot.

Vienna, 12. — Il *Fremdenblatt* smentisce l'affermazione di un giornale di Berlino, il quale, dal fatto che l'imperatore d'Austria-Ungheria non si è incontrato con il re di Baviera, trasse la conseguenza che nell'intervista coi principi di Germania trattavasi di regolare la questione della successione al trono di Baviera. Lo stesso giornale berlinese insinuò che l'attitudine del principe ereditario probabile, Luigi, figlio primogenito del principe Luitpoldo, zio del re di Baviera, all'epoca della festa dei tiratori, produsse un malcontento che offrirebbe forse l'occasione per procurare il trono al principe Leopoldo, genero dell'imperatore Francesco Giuseppe.

Il *Fremdenblatt* ricorda le interviste dell'imperatore d'Austria-Ungheria col principe Luigi, aventi carattere amichevolissimo. Il principe Luigi, come il *Fremdenblatt* è in grado di formalmente assicurare, non pensa punto a rinunciare al suo diritto di successione, e l'imperatore d'Austria-Ungheria sarebbe l'ultimo a fare una simile domanda.

Siena, 12. — L'apertura del Congresso di bachicoltura è fissata al 15, a mezzodì. La sera, illuminazione del pubblico passeggio della Lizza. Il 16, seduta del Congresso, visita dei principali stabilimenti della città, concerto della Società orchestrale alla Lizza. La sera, festa del tradizionale palio di Siena, dopo la

quale banchetto di sessanta coperti offerto dal Municipio. Sperasi interverranno gli onorevoli Berti e Simonelli.

Aden, 11. — Sono giunti iersera i postali *Sumastra* e *Manilla*, della Società Rubattino, i quali proseguirono il primo per Bombay, il secondo per Napoli.

Napoli, 12. — La corazzata *Roma* è giunta ieri a Pozzuoli.

Cagliari, 12. — Stamane è giunto il trasporto *Washington*.

Belgrado, 12. — Le guardie del console turco a Nisch hanno ferito mortalmente alcuni serbi.

Temesi che avvengano disordini.

Berlino, 12. — Il *Reichsanzeiger* pubblica la nomina del ministro di Stato Eulemburg a presidente superiore della provincia di Assia Nassau, e di Schlickmann a sottosegretario al ministero dell'interno.

Venezia, 12. — Oggi continue corse di vaporetti fra Venezia e Alberoni. Calcolasi che circa 2000 persone recaronsi a vedere il *Duilio*.

Meheria, 12. — Una colonna volante composta di 1200 uomini d'infanteria, di 4 squadroni di cavalleria e di una sezione di artiglieria parte stanotte sotto gli ordini del generale Colonieu per Ain-Sefra, ove trovasi Bu-Amema.

Lahore, 12. — L'emiro spedì nuovi rinforzi a Quettah. La situazione sua è molto migliorata.

Assicurasi che Ayub abbia rinunziato momentaneamente alla intenzione di marciare su Cabul.

Parigi, 13. — Riunione elettorale di Belleville. Gambetta respinge l'accusa di mirare alla dittatura; espone le riforme che dovrà compiere la prossima Camera, riforme concernenti la magistratura, l'esercito, la Chiesa, le imposte amministrative. Vuole il servizio militare di tre anni per tutti, compresi gli insegnanti ed i congregazionisti, ma bisogna preventivamente rinforzare i quadri dei sottufficiali. Vuole una politica estera degna e ferma. La Francia deve conservare le mani libere e nette, non deve scegliere alcuno nel concerto europeo, deve avere ugualmente buoni rapporti con tutti, cercare negli interessi commerciali ed industriali le occasioni di concordia, non considerarsi isolata, ma staccata da tutte le considerazioni gelose e tenebrose. La Francia deve stare in guardia contro gli ambiziosi all'estero, contro i dinastici all'interno. Bisogna che l'Europa sappia che la repubblica è il governo della volontà nazionale. La Francia appartiene a se stessa, sogna soltanto di concentrarsi affine di potere, mercè la pazienza e la saggezza, ricostituire il suo prestigio, raccogliere il prezzo della sua condotta. Verrà ben un giorno nel quale i problemi posti si risolveranno mercè il diritto delle genti e il trionfo dello spirito pacifico. Non c'è forse che la spada per troncare le questioni? La giustizia ci è bene per qualche cosa anch'essa! Chi può dire che un giorno non vi sarà il mutuo consenso? Desidera che la Repubblica democratica sia sempre attenta, prudente, vigilante, sempre lontana da ogni spirito di aggressione e di conflagrazione. Spera verrà il giorno nel quale per la forza e la maestà del diritto ci ritorneranno i fratelli separati! (*Applausi calorosi prolungati*)

Janina, 12. — Il commissario turco per la delimitazione ricevette l'autorizzazione di continuare i lavori senza aspettare lo sgombro della zona ove la frontiera deve ora fissarsi (terza zona: Trikala).

La Commissione intera si trasferirà sui luoghi lunedì prossimo, riunendosi a Metzovo.

Roma, 13. — La relazione della Commissione per l'inchiesta ferroviaria, degli on. Brioschi e Genala, è uscita oggi. Essa contiene 7 capitoli. Dopo una breve istoria dei lavori della Commissione si esaminano le tre amministrazioni ferroviarie.

Quanto a quella dell'Alta Italia, si dichiara che essa seppe crearsi un personale intelligente, attivo, disciplinato, con materiale mobile corrispondente allo sviluppo del suo traffico; costruendo linee difficili in modo lodevole.

Quanto alla Società delle Ferrovie Romane, osservasi che sulle sue fortunose vicende ebbero grandissima influenza la viziosa formazione del suo capitale ed i gravi impegni assunti; ciò nullameno adempì convenientemente agli obblighi dell'esercizio.

Quanto alle Meridionali, la relazione rende giustizia all'abilità dei suoi amministratori, alla valentia del suo personale tecnico ed amministrativo, che mantiene alta ed intatta l'ottima tradizione dei compianti Bona e Ruva.

Nel capitolo secondo si esaminano i contratti di semplice esercizio proposti ed applicati in Europa, terminando con una particolareggiata analisi delle convenzioni Minghetti, Spaventa e Depretis.

Nel terzo capitolo si discorre dell'esercizio governativo nelle reti piemontesi e dell'attuale provvisorio dell'Alta Italia, dimostrando i gravi inconvenienti di quest'ultimo e le cause di tale fatto.

Nel quarto sono esposte le ragioni *pro* e *contro* dell'esercizio governativo e privato. Si conclude col seguente voto della Commissione, presenti i 15 membri: « Si deliberò ad unanimità essere preferibile che l'esercizio delle strade ferrate venga affidato alla industria privata. »

Nel quinto si delineano i tratti generali delle concessioni di proprietà ed esercizio.

Nel sesto si tracciano le proposte per un contratto di semplice esercizio, proposte che si possono riassumere così: a carico della Compagnia tutte le spese di esercizio, comprese quelle di manutenzione straordinaria; la Compagnia stessa è tenuta a costituire dei fondi di riserva per aumento di materiale mobile, rifacimento di binari, ampliamenti, casi di forza maggiore ed esercizio delle nuove strade ferrate.

Base del contratto: partecipazione fissa della Società e dello Stato al prodotto lordo, con coefficienti diversi per le diverse categorie di trasporto e con un *minimum* di partecipazione per lo Stato. Stabilite le tariffe convenzionali, è in potere del Governo e della Società di ribassarle, salvo speciali disposizioni, presso a poco come quelle stabilite nella convenzione Depretis. Durata del contratto: 60 anni, divisa in due periodi di 30 anni ciascuno.

La sede della Società non sia nella capitale del Regno. Divisione della rete: quella stessa proposta nella convenzione Depretis.

Nel settimo si fanno alcune considerazioni intorno al materiale fisso e mobile, ai *tramways*, al servizio economico, alla responsabilità delle ferrovie ed alla statistica ferroviaria.

Si propone infine il riscatto dell'opificio *Granili* e delle ferrovie meridionali.

Praga, 13. — Il nuovo Teatro Nazionale czeco è in fiamme da sei ore. Il tetto brucia e le fiamme divampano nell'interno. L'incendio sarebbe scoppiato in seguito a lavori di tubatura sotto il tetto. La popolazione delle due nazionalità è dolorosamente afflitta.

Praga, 13. — Ad onta di tutti gli sforzi immaginabili, il teatro è stato interamente divorato dalle fiamme. Si riuscì soltanto a salvare le case vicine e il teatro provvisorio, che corse grande pericolo.

Il teatro era assicurato per 400,000 fiorini.

Secondo una nuova versione, l'incendio sarebbe dovuto a qualche imprudenza commessa nella sala di pittura.

NOTIZIE DIVERSE

Stelle cadenti. — Il direttore del R. Osservatorio astronomico del Collegio Romano ci comunica quanto segue:

Anche in quest'anno vennero fatte le consuete osservazioni di stelle cadenti nelle notti 9-10, 10-11, 11-12 agosto. Il metodo se-

guito fu quello tenuto negli anni precedenti, cioè l'osservazione venne sempre fatta da un *solo* osservatore colla faccia rivolta alla costellazione di Perseo. Il cielo venne alternativamente esplorato di due in due ore nelle tre sere da Tacchini, Millosevich, Busin e Barbieri.

Il flusso era già cominciato fino dalle prime sere di agosto, ma nelle tre notti di osservazioni esso fu estremamente scarso. Devesi in parte attribuire ciò alla luce vivissima della luna ed al cielo, che, specialmente nella seconda sera, fu vario assai. In ogni modo essendo avvenuto di spesso che le nubi coprivano la luna e la zona esplorata era serena, si potè accertare la reale scarsezza della pioggia in questione. Le cadenti osservate furono quasi tutte brillanti, e ciò è ovvio, dacchè le meno brillanti venivano non vedute per la viva luce lunare ed il cielo di spesso caliginoso.

Nella prima sera le stelle registrate da un *unico* osservatore nella plaga anzidetta furono 15 dalle 9 41 alle 2 30; di queste 9 soltanto permisero di segnarne e con difficoltà la traiettoria sulla carta. Il colore predominante fu il bianco-ceruleo.

La seconda sera, quella che rappresentava il massimo del fenomeno, diede risultati maggiori, quantunque il cielo sia stato assai vario. Le cadenti notate col consueto metodo furono 20 dalle 9 41 alle 2 30, e di esse si potè segnare il cammino percorso sulla volta stellata. Una assai lucente alle 11 ore 48 m. aveva aspetto globulare.

Nella terza sera, che fu generalmente serena, se ne notarono 18. Nessun bolide; una di deciso color verde verso le ore 2 e 23 minuti antimeridiane.

La scarsezza delle stelle cadenti e la difficoltà di segnare con esattezza le traiettorie non permettono di fissare in quest'anno con sicurezza le coordinate equatoriali del radiante.

Regia Marina. — La squadra permanente, composta delle corazzate *Principe Amedeo, Duilio* e *Affondatore* con l'avviso *Marcantonio Colonna* e la cisterna *Verde*, è giunta ieri a Venezia ancorando a Spignon.

Lo stesso giorno approdava a Pozzuoli la corazzata *Roma.*

Il Regio trasporto *Europa* è giunto ieri a New-Castle (Australia). A bordo tutti godono buona salute.

Meteorologia. — Dal *Bollettino di notizie agrarie*, pubblicato dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, riassumiamo le seguenti notizie sulla terza decade di luglio 1881:

« Dal 21 al 23 luglio l'Italia fu sotto l'influenza di un ciclone, che rimanendo sempre ad E percorse una traiettoria da N a S; nel 22 esercitò la sua massima influenza sulla penisola. In questi tre giorni vennero segnalati dei temporali o delle nubi elettriche con leggere parvenze temporalesche lungo il versante adriatico, in relazione col progressivo spostarsi delle basse pressioni. Nel 24, 25 l'Italia fu sotto l'influenza di alte pressioni che dal NW si portarono all'W; in questi giorni si ebbe bel tempo, eccettuato, come vedemmo, un po' il 25. Nei giorni 26-28 l'Italia fu attraversata da un ciclone, accompagnato nei due primi giorni da temporali e piogge, non nel terzo, essendo allora la penisola sotto la influenza della parte posteriore del medesimo. Dal 29 al 31 dominò un anticiclone, col quale fu in relazione il bel tempo che si ebbe in detti giorni. Segnaliamo all'attenzione del lettore un fatto che nei giorni in cui le aree cicloniche esercitarono un'influenza sulla penisola, i temporali che successero ebbero luogo in massima parte nel pomeriggio, pur rimanendo invariate le condizioni di pressione per le altre ore della giornata.

« Il massimo termometrico ebbe luogo nei giorni 28-30, il minimo nel 21, 22. In questa decade, al contrario della precedente, il caldo si fece più sentire nell'Italia meridionale che nella settentrionale. In 19 stazioni si sorpassarono i 35°. A Foggia si giunse a 40°,4, a Palermo a 41°,5, temperatura questa non mai stata osservata in questa stazione. I temporali successi portarono delle piogge, però insufficienti al bisogno. Lo stato delle campagne non è cambiato dalla decade scorsa. La siccità fa sentire i suoi funesti effetti in tutta Italia. Il maiz, come già dicemmo, eccetto nei luoghi irrigui, darà un prodotto ben meschino. Solo le viti nella generalità daranno un raccolto copioso. »

SCIENZE, LETTERE ED ARTI

GIORDANO BRUNO

La vita e l'uomo

I.

I primi anni — Il Domenicano.

> **" La fortuna fa onorato chi non merita; dà buon campo a chi nol pianta; molti scudi a chi non li sa spendere; molti figli a chi non può allevarli; buon appetito a chi non ha che mangiare; biscotti a chi non ha denti. Ma che dic'io? Dev'essere iscusata, la poverina, perchè è cieca, e, cercando per donare li beni, che have intra le mani, cammina a tastoni, e per il più s'abbatte a sciocchi, insensati e furfanti, de' quali il mondo è tutto pieno..... "**
> **(*Il Candelojo*, Atto V).**

Il nome di Bruno, le cui dottrine, la cui vita, e insinó la morte, erano state cagione per parecchi di molestia grande, fu messo nell'ombra e circondato di silenzio. In Italia soprattutto, dove pure maggiore sarebbe stato il dovere di riconoscerne la grandezza, se n'era smarrito sin quasi il ricordo. Se ne togli i lavori affatto recenti dello Spaventa e del Berti, nessuno, per tre secoli incirca, si curò di Bruno; e non lo si nominò neppure, meno forse a titolo di esecrazione e di vitupero. Pareva dovesse bastare, che uno storico lo avesse chiamato *un pazzo*. Molte mediocrità sconosciute, o che lo saranno già pe' figli nostri, ci trovarono e ci trovano pronti a levarci sino all'entusiasmo; entusiasmo, per altro, facile, e perciò stesso leggiero. Dell'eroe del pensiero, del martire della verità non ci risovvenimmo che assai tardi e male.

Un momento parve che volessimo fare ammenda del passato. Or sono alcuni anni fu discorso a lungo di un monumento da erigersi in Campo di Fiori, presso il severo e tetro Palazzo della Cancelleria, ove Bruno suggellava sul rogo il suo amore invitto per la verità. Il pensiero di eternare così la memoria di Bruno sul luogo stesso del suo martirio aveva in sè un profondo significato. Quel monumento sarebbe stato lì, qual testimonianza viva e perenne delle vittorie dello spirito sulla natura, dell'ideale sulla forza materiale, ad avvertire presenti e futuri, come co' roghi la verità non si spenga, anzi risorga da essi purificata e fatta più luminosa, più grande e potente.

Ma al pensiero, come di solito accade fra gente, il cui entusiasmo ha di rado un fondo serio, non han corrisposto il volere efficace o i mezzi per tradurlo in atto. Al molto parlare è succeduto poscia un gran silenzio. Eppure il pensiero di un monumento a Bruno è più antico che non si creda. Non meno di 20 anni sono passati, dacchè il Vera, nell'inaugurare a Napoli, il 21 dicembre 1861, il suo insegnamento, rammentava con parole ispirate ad un fervido patriottismo, che v'era

in Italia un oblio da riparare, un uomo grande, il nostro Giordano, che aspettava dalla patria un omaggio di affetto e riconoscenza.

Poi spuntò un altro disegno, quello di fare a spese dello Stato un'edizione di tutte le opere esistenti di Bruno, anche delle manoscritte. Il De Sanctis, che da Ministro per l'Istruzione lo concepì, o almeno dispose che lo si effettuasse, affidando la cura dell'edizione al professore Francesco Fiorentino, merita lode. In fondo, ancora oggi, se molti da noi parlano di Bruno, pochi lo conoscono. I più, anche forse fra i soscrittori e promotori del monumento, non avranno visto neppur di lontano i libri di lui. Paghi di sapere, che egli cadde vittima della Curia Romana, e d'immaginarselo come uno spirito scettico, puramente negativo, nemico di ogni fede e religione, una specie di libero pensatore alla moda, più in là non sono iti. Sicchè, riguardo a Bruno, il primo e forse anche il più appropriato de' monumenti, che gli si potesse e dovesse innalzare, era codesto appunto.

S'aggiunge, che tale edizione, fatta in Italia, comunque assai tardi, solveva anch'essa un vecchio debito verso il grande pensatore. I libri di Bruno sono apparsi tutti fuori d'Italia. Lo Spaventa con sentita e giusta indignazione esclama: — " Se Bruno è stato da un pezzo vendicato, questa riparazione, che ha cancellata una vergogna nella storia umana, la dobbiamo, non a noi stessi, ma agli stranieri. „ E cita i nomi di Jacobi, Buhle, Schelling, Steffens, Hegel; ed avrebbe potuto citarne molti e molti altri. Quindi in una nota osserva: — " Wagner fa una nuova edizione di opere italiane; Gfrörer di gran parte delle latine. „ Non sono due italiani, ma due tedeschi. Ed anche un tedesco, il Wirthmann, è colui che ci ha serbato e trasmesso l'effigie del Nolano.

Se non che, anche questo secondo disegno non sembra nato a miglior fortuna del primo. Apparso nel 1879, a Napoli, il primo volume dell'edizione, che contiene opere latine con una lettera del revisore Fiorentino, che gli va innanzi, quasi prefazione, da quel tempo in qua non si è più visto nulla. E ci è pericolo, a quel che pare, che la cosa abbia a rimaner lì; il che non sarebbe senza grande disonore per noi.

I rapidi cenni che seguono intorno all'uomo ed alla vita sua, valgano, se possono, di risvegliamento, di sprone a farci riprendere, con nuova lena, i buoni propositi.

Per chi voglia oggi scrivere della vita di Bruno, il più notevole dei documenti è, senza dubbio, il protocollo dei due primi interrogatori da lui subìti il 26 e 30 maggio 1592. In rapidi tratti, Bruno stesso, porge il racconto delle vicende dell'esistenza sua sino al giorno dell'imprigionamento.

Giordano Bruno è nato a Nola, in Terra di Lavoro, l'antica Campania Felice, il 1548, da Giovanni, che era militare, e da Fraulissa Savolino. A battesimo gli fu dato nome di Filippo, il quale egli tenne sino a che non fu entrato in religione. La prima educazione nelle *lettere de humanità*, come egli si esprime, nella logica e dialettica la ebbe in Napoli sino ai 14 anni da un maestro chiamato il Sarnese. La logica andava pure a sentire privatamente dal padre Agostino Teofilo da Varrano, che più tardi fu insegnante di metafisica in Roma.

Fra i 14 e 15 anni, vale a dire il 1562 o il 1563, fu vestito dell'abito domenicano in San Domenico Maggiore di Napoli, nel chiostro stesso, ove un tempo aveva vissuto San Tommaso, dal priore del convento, maestro Ambrosio Pasqua, e prese nome di Giordano. Finito l'anno di prova, venne ammesso alla professione; e più tardi all'età debita, verisimilmente nel 1572, promosso agli ordini sacri ed al sacerdozio. " Cantai, egli dice, la prima messa in Campagna, città lontana da Napoli. „ Ivi continuò a stare in quel convento di S. Bartolomeo sino all'anno 1576, celebrando sempre e adempiendo agli altri uffici divini.

Bruno non ci dice nulla dei motivi interiori e psicologici, che lo indussero a farsi frate. Ma forse non lo dice, perchè non vè ne furono punti. Più che ad inclinazione e disposizione morale propria alla persona sua, la cagione determinante del fatto è probabilmente da ascrivere tutta alle abitudini e tendenze dei tempi e dell'ambiente in cui nacque. Egli avrebbe però potuto almeno non dimenticare la savièzza dei suoi propri pensieri, e notare, quanto la fortuna anche, e forse soprattutto, rispetto a lui si fosse realmente mostrata cieca, facendo monaco chi doveva essere la negazione del monaco.

Cosa in vero occupasse ed agitasse interiormente lo spirito di Bruno nella vita claustrale, si può con sufficiente sicurezza arguirlo da' suoi scritti posteriori. Dall'introduzione al primo dialogo degli *Eroici Furori* si scorge, che uno degli oggetti de' suoi studi erano la poesia tragica e la comica. Alcune delle poesie italiane, che poscia innestò ne' dialoghi filosofici, deve averle scritte allora.

Similmente, non è senza fondamento il supporre, che *Il Candelajo, commedia*, secondo il titolo che l'autore vi appose, *del Bruno Nolano, Academico di nulla Academia, detto il Fastidito*, benchè pubblicata solo più tardi, a Parigi, sia nata in qualche chiostro del Napoletano. Ne son prova fra l'altro, gli accenni ai luoghi, alla *Vicaria*, al *Mantracchio*, alla *regalissima città di Napoli vicino al Seggio di Nilo*.

Ora questo *Candelajo*, negletto e scorretto nella forma, ma con quel carattere comico tutto suo, rudemente originale e cinico insieme, rivela a segni manifesti l'umore e le tendenze di spirito di Bruno. Egli vi tartassa spietatamente la pedanteria e il saper vano, parolaio e borioso. Una delle principali figure, che mette in scena ed espone alla derisione del pubblico, è quella del solennissimo pedante Manfurio, che per lui non è men sordido ed insipido che goffo — " Eccovi — così egli lo presenta — uno de' compositori di libri bene meriti di repubblica, postillatori, glosatori, construttori, metodici, additatori, scoliatori, traduttori, interpreti, compendiarii, dialetticari novelli, apparitori con una grammatica nuova, un dizionario nuovo, un *lexicon*, una *varia lectio*, un approvator d'autori, un approvato autentico, con epigrammi greci, ebrei, latini, italiani, spagnoli, francesi, posti in fronte a' libri, onde l'uno e l'altro, e l'altro e l'uno, vengono consecrati all'immortalità, come benefattori del presente secolo e futuri..... La *lux perpetua* viene e fargli di sberrettate, e con profonda riverenza se gl'inchina *in saecula saeculorum* la fama.... „ Si sente già, quanto la profonda esigenza filosofica inciti lui a riporre il sapere e la scienza nella ricerca obiettiva, nell'indagare la natura delle cose, facendogli stimare per quel che realmente è una erudizione accattata, pura imitazione e riproduzione senza spirito.

Nel *Candelajo* stesso egli porge altresì indizii del suo carattere, i quali prenunziano la sua esistenza a venire. Lui, l'autore del *Candelajo*, " per lo più lo vedrete fastidito, restio e bizzarro; non si contenta di nulla, ritroso, come un vecchio di ottant'anni, fantastico come un cane, che ha ricevute mille spellicciate, pasciuto di cipolla... Se voi lo conosceste direste ch'have una fisionomia smarrita; par che sempre sii in contemplazione de le pene de l'Inferno... Un che ride sol per far come fan gli altri. „

Questo rivestire i pensieri di forma poetica non è per Bruno semplice passatempo, non bizzarria o fantasia giovanile. È una inclinazione di tutto l'esser suo, che diventa, con l'andare, abito, bisogno, natura. Onde vi tornerà del continuo, e la seguirà sin là, ove vuol dare al sistema suo una costruzione scientifica. Egli è che la poesia e l'arte nello spirito suo non appaiono straniere al concetto filosofico. Sono piuttosto il mezzo, attraverso il quale questo giunge a manifestarsi e rivelarsi. Che se a volte lo adombrano, a volte pure lo rendono più splendido, più fulgido e meglio accessibile. La generazione filosofica attraverso il mezzo estetico non era, del resto, nuova. Platone era stato il grande maestro di questo processo d'innesto e di fusione tra la potenza immaginativa e la speculativa. E con Platone appunto Bruno ha in ciò grande analogia, la quale per la forma dialogica, ch'egli nella sua esposizione predilige, diventa anche più viva, più intima e palpabile. Ma, a parte il valore intrinseco e proprio all'esposizione platonica, a parte i suoi pregi inimitabili e insuperabili, le sue bellezze condizionate da' tempi e anche da' luoghi, se nel modo estrinseco e, a dir così, tecnico di servirsi dell'elemento artistico e poetico, e di combinarlo col filosofico, vi è una differenza tra i due, questa è a favore di Bruno. In Platone la poesia rappresenta sempre qualcosa d'immediatamente tale, e che rimane poesia. È sempre un elemento mitico, puramente allegorico, posto lì a significare, sotto il velame d'immagini, concetti e cose altre e diverse da quelle per le immagini significate ed espresse. Invece in Bruno, qui e là, l'elemento poetico è elaborato, mediatizzato e trasformato. Esso giunge alcuna volta ad elevarsi sino all'espressione diretta e propria dell'elemento filosofico. Accogliendo in sè il concetto, si unifica con quest'ultimo; diventa esso stesso il concetto. Sicchè l'arte in Platone resta non vinta, ed è una parte per sè del contenuto; mentre Bruno riesce spesso ad impiegarla come semplice strumento subordinato. E se in più luoghi quegli ci offre una *poesia filosofica*, questi invece ci offre una *filosofia poetica*. Così più tardi ne' poemi latini la poesia per Bruno non è che forma, involucro esterno e trasparente, manifestazione non allegorica, ma schietta e reale del pensiero speculativo. E così pure in parecchie delle poesie italiane. Valga per tutti questo esempio solo:

Causa, Principio et Uno sempiterno,
Onde l'esser, la vita, il moto pende,
E a lungo, a largo e profondo si stende,
Quanto si dice in ciel, terra et inferno!

Con senso, con ragion, con mente scerno,
Ch'atto, misura e conto non comprende
Quel vigor, mole, e numero, che tende
Oltr'ogn'inferior, mezzo, e superno.

Qui troviamo espressa in forma poetica una trilogia speculativa nel mondo ideale come nel reale, nel mondo del pensiero come dell'essere, la quale, pur creando ogni dove contrari ed opposti, si risolve nel principio dell'infinita unità del tutto; principio, che è come il centro di gravità della mente di Bruno e della sua filosofia.

A siffatta inclinazione poetica, fantastica ed allegorica corrisponde uno dei primi lavori: *L'Arca di Noè*, che non è stato sin qui potuto più trovare; ma del quale Bruno afferma averlo dedicato e presentato al papa Pio V, (1566-1572). Veramente è difficile indovinare il senso proprio di tale allegoria. Sappiamo solo, trattarsi di lite per precedenza fra gli animali, nella quale l'asino, *un animale piuttosto di calci che di urti*, corse pericolo di perdere la sua preeminenza " di sedere in poppa all'arca. „ Forse a questo tempo stesso appartengono gli altri due scritti, che devono essere anche fra i primi suoi, essi pure irreperibili: il *Purgatorio dell'Inferno* e il *Templum Mnemosynes*.

Non è a credere intanto, che le esercitazioni poetiche trattenessero Bruno da un lavorare più intenso e più serio. Questo del chiostro è il vero periodo di raccoglimento, di apparecchio, di seminagione, onde poi avranno a spicciar fuori la grande attività e produttività a venire. La molta e svariata dottrina, la conoscenza profonda specialmente dell'antica filosofia, onde Bruno più tardi si mostra pieno, indicano chiaramente che il giovane domenicano leggeva ed imparava senza ristar mai. Così Platone ed Aristotile gli diventano famigliari. Così pure gli Scolastici. Nè sfuggono all'attenzione sua i pensatori notevoli de' tempi più a lui prossimi. Massime Niccolò di Cusa con la sua dottrina della coesistenza dei contrari esercitò influenza viva e decisiva su di lui e sulla sua propria speculazione.

Inoltre, che di buon tempo si fosse occupato di Copernico, lo si può argomentare da quel che dice nel *De innumerabilibus, immenso et infigurabili*, III. 9:

. . . . *generose Copernice, cuius*
Pulsarunt nostram teneros monumenta per annos mentem.

Del resto, anche altrove egli stesso ci porge modo di gettare uno sguardo più intimo e profondo nel moto e negli avviamenti de' pensieri suoi. È lui che ci fa sapere, come " l'autorità de' censori ritenendolo da cose più degne et alte, a le quali era naturalmente inclinato, cattivavano il suo ingegno, per che da libero sotto la virtù, lo rendessero cattivo sotto una vilissima e stolta ipocrisia. „

Con siffatte disposizioni di spirito non è punto a maravigliare, se ben presto lo vediamo entrare in opposizione con le dottrine della Chiesa e con le regole del chiostro. Sin da 18 anni, come egli confessa, aveva cominciato a dubitare del domma della Trinità, come quella che, secondo lui, non si trovava nel Vecchio nè nel Nuovo Testamento. Ripugnavagli il concetto delle tre persone, confortandosi dell'autorità di Sant'Agostino: *cum formidine proferimus hoc nomen personae, quando loquimur de divinis, et necessitate coacti utimur.* L'espressione gli pareva inadeguata a significare differenze, che egli non sapeva concepire altrimenti se non come differenze dei tre attributi di Dio: potenza, sapienza e bontà.

La precoce tendenza a criticare ciò, che era ammesso e ri-

cevuto, non poteva non condurre a conflitti. E di questi Bruno rende conto nel suo primo interrogatorio. Come novizio aveva già corso pericolo di essere processato. Il maestro dei novizi era venuto a sapere, che Giordano aveva dato via certe figure e immagini di santi, fra gli altri, di Santa Caterina da Siena e di Sant'Antonino, e ritenuto solo un crocifisso. Per questo venne imputato di disprezzo pei santi. Poi ad un novizio, che leggeva la storia in versi delle Sette Allegrezze della Madonna, Giordano aveva detto non valer la pena di leggere quel libro, che lo gettasse via e leggesse piuttosto qualche altro, la vita dei Santi Padri, per esempio. Le accuse vennero mosse solo per spaventarlo, poichè lo stesso giorno il maestro le lacerò; sicchè non ebbero altra conseguenza.

Più grave e minaccioso fu un secondo processo mossogli contro nell'anno 1575, o sul cominciare del 1576. Il Provinciale dell'Ordine, fra Domenico Vito, lo accusò di eresia, elevando una lunga serie di articoli, non meno di 130, nei quali Giordano avrebbe deviato dalle dottrine della Chiesa. Al tempo stesso venne ripigliata l'antecedente accusa di disprezzo pei Santi.

Quali erano codesti articoli incriminati come ereticali?

Nel tempo del processo finale di Bruno viveva a Roma Gaspare Schopp, chiamato, come usava allora, *Scioppius*. Nato costui protestante il 1576 nel Palatinato, e dopo aver fatto i suoi studi in Germania, si era convertito nel 1598 alla Chiesa romana; ed il Papa, allora Clemente VIII, lo aveva creato *Comes sacri palatii*. Egli fu presente al processo ed alla pubblicazione della condanna dell'Inquisizione, e anche all'esecuzione che vi fu data. Una lettera scritta da Scioppius, il giorno stesso del supplizio di Bruno, a Conrado Rittenhausen, rettore dell'Università di Altorf, era stata insino ad ora la fonte principale, cui i biografi avevano attinto; e, rispetto al destinò supremo di Bruno, rimane ancora oggi la relazione più particolareggiata. Ora da alcune espressioni di tale lettera si potrebbe indurre, che gli errori dei primi anni di Bruno si riferissero ai dommi della Transustanziazione e della Immacolata Concezione della Vergine.

Bruno stesso però nell'interrogatorio dichiarò ripetutamente non sapere quali fossero quegli articoli, onde venne allora accusato; essergli stato detto bensì, che lo si processava per eresia, ma non trattarsi in fondo che dei piccoli incidenti del tempo del noviziato. Nel terzo e nel quinto interrogatorio esprime appena il dubbio, che forse un motivo per accusarlo nel 1576 fosse stato una conversazione, ove era sorto difensore della dottrina ariana, alla quale però egli pensava doversi dare un significato, che si allontanava dalla maniera ordinaria d'intenderla.

Comunque, il fatto è, ch'egli non stette ad aspettare, che il processo del 1576 s'avviasse e giungesse al punto di vedersi chiamato a rispondere sui singoli articoli. L'accusa gli parve pericolosa abbastanza da fargli temere di esser tratto in prigione. Onde, senz'altro, lasciò Napoli e il suo chiostro, e si condusse a Roma alla Minerva. Si presentò al procuratore dell'Ordine, Sisto di Luca. È difficile veramente intendere quali motivi o quali considerazioni lo inducessero a codesto passo. Forse alla Minerva sperava trovare un po' più di tolleranza che non in San Domenico Maggiore. Notizie però venute da Napoli lo trassero presto d'illusione, e gli fecero capire, che aveva dato un passo falso. Di colà gli fu scritto essersi trovate opere di Geronimo e Crisostomo con scolii di Erasmo, ch'egli aveva lette alla macchia, e gettate, prima di partirsi, in luogo recondito. Naturalmente ciò doveva aver dato maggior forza al sospetto circa le sue inclinazioni ed opinioni eretiche. Sentì che doveva lasciare anche la Minerva. Epperò, dopo breve dimora in Roma, si risolvè nell'anno stesso, 1576, ad uscir di religione e, toltosi l'abito da frate, a fuggir via. Indi in poi un odio profondo, invincibile contro ogni limitazione della libertà di pensare diventa il motore e regolatore di tutta la vita sua. Egli non si ribella contro gli oggetti e la materia della fede, contro ciò che si crede e bisogna credere. Intorno a questo punto non sembra veramente essere per serie meditazioni giunto mai a conclusioni mature, nè ferme, nè equilibrate. Piuttosto gli è insopportabile, che si *debba* crederlo, che si *debba* ammetterlo senza pensarvi, senza esaminare, senza facoltà di ragionarvi su; gli è, insomma, insopportabile il modo, in che lo s'impone, quale ingiunzione, qual precetto estrinseco e meccanicamente fissato.

(*Continua*) RAFFAELE MARIANO.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 agosto

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3/4 coperto	—	29,6	17,8
Domodossola	sereno	—	32,6	21,5
Milano	sereno	—	32,8	21,2
Venezia	sereno	tranquillo	27,4	20,9
Torino	sereno	—	30,4	19,2
Parma	caliginoso	—	32,3	21,4
Modena	nebbioso	—	31,5	19,9
Genova	sereno	tranquillo	27,8	21,6
Pesaro	3/4 coperto	tranquillo	27,8	21,5
P. Maurizio	sereno	tranquillo	27,1	21,1
Firenze	sereno	—	32,7	20,5
Urbino	1/4 coperto	—	29,6	21,1
Ancona	sereno	calmo	30,0	24,7
Livorno	sereno	legg. mosso	28,8	20,0
C. di Castello	sereno	—	32,2	17,4
Camerino	sereno	—	28,8	19,5
Aquila	sereno	—	30,3	18,4
Roma	sereno	—	29,8	19,7
Foggia	caliginoso	—	39,1	20,2
Napoli	sereno	calmo	29,7	21,4
Potenza	sereno	—	27,6	15,6
Lecce	nebbioso	—	35,6	22,2
Cosenza	sereno	—	32,5	20,4
Cagliari	sereno	calmo	33,0	22,0
Catanzaro	sereno	—	30,0	21,8
Reggio Cal.	1/4 coperto	mosso	32,0	23,9
Palermo	sereno	calmo	35,4	21,4
Caltanissetta	sereno	—	32,5	19,0
P. Empedocle	sereno	legg. mosso	—	—
Siracusa	sereno	tranquillo	34,2	24,1

TELEGRAMMA METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 12 agosto 1881.

Pressione irregolarmente distribuita su tutta Europa; bassa al NW, al N ed all'E; alta sulla Francia meridionale e sulla Spagna. Oxo, Pietroburgo, Mosca 745 mm. Rochefort 766; Vienna, Cagliari, Porto Empedocle 760. In Italia il barometro è leggermente salito al N; disceso al S e livellatissimo intorno a 759 sul continente. Cielo generalmente sereno; venti deboli e frequenti intorno al ponente. Ieri temperatura massima 39 gradi a Foggia. Stamane temperatura generalmente abbassata. Mare agitato lungo la costa della Provenza ed a Portoferraio; mosso in pochi punti altrove.

Continua la probabilità di qualche temporale e di venti intorno al ponente.

Osservatorio del Collegio Romano — 12 agosto 1881.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49^m,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	759,1	757,9	757,0	757,7
Termomet. esterno (centigrado)	22,5	30,6	30,0	24,6
Umidità relativa....	71	41	42	75
Umidità assoluta...	14,36	13,48	13,31	17,34
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	SW. 0	SW. 3	SW. 12	Calma
Stato del cielo.......	0. sereno	3. cumuli veli	1. veli	3. nubi all'orizz.

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Massimo = 30,6 C. = 24,5 R. — Minimo = 19,7 C. = 15,8 R.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 13 agosto 1881.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI		FINE CORRENTE		FINE PROSSIMO		Nominale
				LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	LETTERA	DANARO	
Rendita Italiana 5 0/0	1° gennaio 1882	—	—	89 68	89 66	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860/64 .	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 15
Prestito Romano, Blount	„	—	—	93 10	93 05	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° giugno 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	95 75
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0 ..	1° aprile 1881	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Cointeressata de'Tabacchi	„	500 „	350 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	„	500 „	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita Austriaca	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana.	1° gennaio 1881	1000 „	750 „	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	1° luglio 1881	1000 „	1000 „	—	—	—	—	—	—	1105 „
Banca Generale.................	„	500 „	250 „	—	—	648 „	646 „	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	„	1000 „	700 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	„	500 „	400 „	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	„	500 „	500 „	502 „	500 „	—	—	—	—	—
Banco di Roma	„	500 „	250 „	—	—	—	—	—	—	622 „
Banca Tiberina	„	250 „	125 „	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito .	1° aprile 1881	500 „	500 „	475 50	475 „	—	—	—	—	—
Fondiaria (Incendi)	1° gennaio 1881	500 oro	100 oro	—	—	—	—	—	—	—
Idem (Vita)	„	250 oro	125 oro	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia.....	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	928 „
Obbligazioni detta	„	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Società italiana per condotte d'acqua .	„	500 oro	150 oro	—	—	—	—	—	—	539 „
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas ..	1° gennaio 1881	500 „	500 „	—	—	934 „	930 „	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali.........	1° luglio 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	481 „
Obbligazioni dette	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 per cento (oro) ...	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza	—	250 „	250 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferrovie Sarde nuova emiss. 3 0/0	1° aprile 1881	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	279 „
Az. Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro. .	—	537 50	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia............	—	500 „	500 „	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430 „	430 „	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	100 57½	100 32½	—
Marsiglia	90			
Lione	90			
Londra	90	25 47	25 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 lire	—	20 37	20 36	—
Sconto di Banca	—	—	—	—

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0\|0 (2° semestre 1881) 91 85 cont.

Per il Sindaco: A. Marchionni.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA PER LA REGÌA COINTERESSATA DEI TABACCHI

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di luglio 1881 *confrontate con quelle del mese corrispondente dell'anno* 1880.

PROVINCIE	ANNO 1881	ANNO 1880	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Alessandria	301,142 15	293,358 60	7,783 55	„
Ancona	108,073 15	105,464 30	2,608 85	„
Aquila	82,644 25	71,933 „	10,711 25	„
Arezzo	63,558 50	69,445 85	„	5,887 35
Ascoli Piceno	52,663 30	55,178 10	„	2,514 80
Avellino	66,011 „	64,645 50	1,365 50	„
Bari	234,226 10	211,082 40	23,143 70	„
Belluno	37,740 05	34,325 50	3,414 55	„
Benevento	40,201 10	53,104 40	„	12,903 30
Bergamo	204,136 40	197,956 55	6,179 85	„
Bologna	284,876 70	279,981 45	4,895 25	„
Brescia	211,572 70	213,909 20	„	2,336 50
Cagliari	164,530 10	158,267 30	6,262 80	„
Campobasso	66,420 30	61,643 40	4,776 90	„
Caserta	243,887 80	249,433 20	„	5 545 40
Catanzaro	96,404 20	107,792 15	„	11,387 95
Chieti	77,070 90	77,002 70	68 20	„
Como	185,535 30	163,205 45	22,329 85	„
Cosenza	109,762 90	93,406 90	16,356 „	„
Cremona	165,781 55	167,656 25	„	1,874 70
Cuneo	255,183 90	259,973 30	„	4,789 40
Ferrara	194,927 20	182,784 70	12,142 50	„
Firenze	484,322 90	530,407 60	„	46,084 70
Foggia	131,800 85	118,449 40	13,351 45	„
Forlì	117,628 10	111,580 80	6,047 30	„
Genova	491,273 50	505,358 50	„	14,085 „
Grosseto	49,895 „	51,124 90	„	1,229 90
Lecce	206,858 95	187,762 20	19,096 75	„
Livorno	130,400 „	147,600 „	„	17,200 „
Lucca	178,290 50	175,406 40	2,884 10	„
Macerata	69,681 50	66,479 60	3,201 90	„
Mantova	179,867 20	174,531 40	5,335 80	„
Massa Carrara	76,441 60	74,837 40	1,604 20	„
Milano	658,177 20	643,561 70	14,615 50	„
Modena	155,624 90	155,849 50	„	224 60
Napoli	687,028 „	714,384 60	„	27,356 60
Novara	274,712 40	285,950 „	„	11,237 60
Padova	223,411 70	215,396 30	8,015 40	„
Parma	137,017 90	137,320 50	„	302 60
Pavia	220,234 55	221,449 10	„	1,214 55
Perugia	163,818 10	158,486 40	5,331 70	„
Pesaro e Urbino	58,650 70	69,549 20	„	10,898 50
Piacenza	120,515 30	120,565 „	„	49 70
Pisa	182,638 „	173,863 60	8,774 40	„
Porto Maurizio	72,573 90	81,294 80	„	8,720 90
Potenza	85,740 30	81,883 90	3,856 40	„
Ravenna	112,428 50	119,001 80	„	6,573 30
Reggio Calabria	90,344 20	89,177 60	1,166 60	„
Reggio Emilia	92,500 70	87,858 80	4,641 90	„
Roma	549,445 „	562,728 70	„	13,283 70
Rovigo	165,071 80	160,478 50	4,593 30	„
Salerno	154,195 95	158,257 15	„	4,061 20
Sassari	94,884 50	112,799 10	„	17,914 60
Siena	66,545 20	76,332 10	„	9,786 90
Sondrio	26,452 50	23,721 10	2,731 40	„
Teramo	47,165 40	46,983 70	181 70	„
Torino	525,425 15	567,671 50	„	42,246 35
Treviso	101,837 90	102,306 65	„	468 75
Udine	193,858 20	193,237 03	621 17	„
Venezia	323,570 15	312,191 71	11,378 44	„
Verona	218,323 90	212,745 90	5,578 „	„
Vicenza	121,129 70	126,509 50	„	5,379 80
Somme L.	11,286,131 35	11,326,643 84	245,046 16	285,558 65
Defalcasi l'aumento	„	„	„	245,046 16
Resta la diminuzione di luglio	„	„	„	40,512 49
Prodotti dal 1° gennaio al 30 giugno	69,389,724 70	67,389,209 96	2,000,514 74	
Defalcasi la diminuzione di luglio	„	„	40,512 49	
Totali generali L.	80,675,856 05	78,715,853 80	1,960,002 25	

Il Capo Ragioniere
F. FERRUZZI

Gestione Siciliana.

PROVINCIE	ANNO 1881	ANNO 1880	DIFFERENZA in aumento	DIFFERENZA in diminuzione
Caltanissetta	75,627 45	73,352 05	2,275 40	„
Catania	155,104 60	149,784 20	5,320 40	„
Girgenti	91,594 40	94,012 10	„	2,417 70
Messina	92,905 80	86,627 50	6,278 30	„
Palermo	183,011 50	177,358 10	5,653 40	„
Siracusa	87,762 „	73,835 40	13,926 60	„
Trapani	54,944 50	58,253 60	„	3,309 10
Somme L.	740,950 25	713,222 95	33,454 10	5,726 80
Defalcasi la diminuz.	„	„	5,726 80	
Resta l'aumento di luglio	„	„	27,727 30	
Prodotti dal 1° gennaio al 30 giugno	4,567,004 25	4,166,853 80	400,150 45	
Totali generali L.	5,307,954 50	4,880,076 75	427,877 75	

Il Ragioniere della Gestione Siciliana
A. CONSONNI.

Roma, 12 agosto 1881.

Il Consigliere d'Amministrazione
A. BERETTA.

Il Direttore Generale
E. GOUPIL.

4276

Ad istanza del signor Melchiorre Tamberlich, collettore dell'esattore comunale di Subiaco, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 5 settembre 1881, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 12 e 19 settembre 1881, avrà luogo nella R. Pretura mandamentale di Subiaco la sottodescritta subasta:

A danno di Amicucci Luigia, Benedetta, Filomena ed Anatolia fu Francesc'Antonio, domiciliate le prime tre a Roma e la quarta a Subiaco — Un fabbricato posto in Subiaco, in vicolo del Suffragio, numero civico 16; casa di tre vani al primo piano, cui confinano Mancini prete Rocco e fratelli, di Jenne, Colantoni Antonio fu Luca, di Tivoli, e Lauri Benedetto d'Innocenzo, e vicolo del Suffragio, sez. 1ª, 234|3, 236|3, 237|3, reddito imponibile lire 33 75, per il prezzo di lire italiane 252 60.

A danno di Aurisicchio Giovanni Battista fu Filippo, domiciliato a Subiaco — Un fabbricato posto in Subiaco, in via del Campo; casa di quattro vani al 1° piano, quattro al 2° e quattro al 3°, cui confinano Tozzi Nicola, eredi Jannuccelli e via del Campo, sez. 1ª, particella 949 3°, reddito imponibile lire 150, per il prezzo di lire italiane 1125.

A danno di Scessa Tito fu Costantino, domiciliato in Subiaco — Un fabbricato posto in Subiaco, in via Capo de'Gelsi; casa di due vani al primo piano, cinque al secondo e due al terzo, cui confinano Capitani Agostino, Mari Pasquale, Moraschi Mastrivola Luigi, Colombi Domenico, Antonio e Pietro, Varroni Angelo, Ciaffi Giovanni Battista, Orzella Antonio e Cosimi Luigi, sezione 245 part. 4, 249 part. 3, 252 part. 2, 253 part. 3, reddito imponibile lire 81 75, per il prezzo di lire italiane 612 60.

Tutti i fondi suddescritti sono situati nel comune di Subiaco.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro corrispondente al 5 per cento del prezzo come sopra determinato per gli immobili.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, li 8 agosto 1881.

Il Collettore: M. TAMBERLICH.

4257

MONTE DEI PASCHI DI SIENA

CREDITO FONDIARIO

CARTELLE estratte il 1° agosto 1881 e rimborsabili alla pari dal 1° ottobre prossimo futuro, con cessazione d'interessi dal giorno stesso:

73 74 80 87 118 126 127 143 149 153 195
201 219 232 236 248 256 259 262 271 315 320
353 382 386 390 404 421 426 504 509 510 518
520 521 525 531 534 538 601 604 657 678 721
726 728 738 740 747 748 771 813 814 839 877
883 900 902 915 916 917 933 936 939 952 982
991 1000 1001 1003 1012 1017 1018 1020 1051 1057 1060
1062 1073 1077 1078 1092 1095 1100 1114 1136 1155 1181
1189 1210 1220 1225 1233 1239 1258 1260 1261 1263 1269
1273 1279 1294 1386 1397 1440 1443 1449 1471 1476 1483
1488 1506 1508 1513 1517 1520 1522 1641 1655 1660 1673
1683 1704 1708 1720 1728 1729 1735 1744 1753 1768 1799
1806 1814 1844 1845 1872 1888 1907 1911 1914 1920 1940
1984 1987 2026 2032 2035 2054 2059 2064 2073 2088 2093
2109 2120 2140 2151 2186 2245 2250 2258 2268 2277 2475
2480 2497 2499 2501 2550 2559 2655 2668 2711 2720 2733
2738 2754 2755 2756 2822 2830 2834 2862 2863 2870 2891
2896 2899 2900 2933 2946 2955 2985 3014 3029 3041 3056
3059 3064 3069 3070 3076 3082 3103 3215 3254 3302 3316
3319 3325 3326 3340 3361 3365 3386 3397 3409 3420 3481
3485 3495 3506 3514 3528 3533 3537 3562 3570 3585 3604
3624 3626 3660 3673 3713 3740 3750 3757 3758 3765 3772
3793 3799 3805 3808 3814 3829 3842 3851 3882 3883 3889
3893 3906 3921 3936 3964 3967 3971 3978 3984 3989 4018
4019 4020 4041 4043 4073 4075 4081 4087 4098 4103 4141
4143 4179 4185 4197 4200 4208 4210 4224 4225 4234 4239
4247 4259 4273 4274 4284 4289 4293 4314 4323 4336 4375
4385 4409 4459 4479 4503 4504 4521 4525 4527 4528 4570
4576 4578 4596 4603 4610 4633 4636 4638 4650 4654 4657
4658 4667 4678 4679 4681 4751 4754 4755 4757 4763 4779
4782 4798 4799 4805 4812 4819 4855 4868 4875 4900 4911
4934 4977 4985 4992 5006 5014 5022 5023 5025 5047 5084
5085 5090 5112 5132 5133 5134 5137 5145 5152 5161 5175
5183 5190 5207 5217 5221 5253 5257 5260 5279 5280 5285
5287 5324 5338 5346 5348 5352 5365 5366 5378 5383 5386
5397 5416 5420 5438 5453 5469 5471 5480 5482 5512 5513
5524 5549 5552 5598 5602 5621 5630 5661 5678 5709 5717
5719 5737 5738 5760 5776 5784 5790 5800 5820 5828 5851
5865 5871 5873 5917 5926 5952 5969 5970 5975 5976 5979
5980 6004 6006 6023 6030 6051 6053 6059 6060 6061 6061
6065 6072 6122 6132 6134 6137 6139 6146 6149 6160 6163
6177 6182 6197 6199 6290 6321 6322 6324 6332 6348 6355
6360 6371 6377 6385 6387 6395 6406 6410 6447 6481 6498
6504 6511 6526 6535 6544 6548 6558 6563 6595 6607 6619
6623 6663 6681 6693 6699 6704 6711 6712 6726 6730 6739
6742 6747 6771 6775 6777 6789 6795 6796 6797 6817 6827
6831 6833 6841 6845 6855 6867 6886 6896 6907 6921 6925
6929 6939 6951 6953 6959 7009 7013 7032 7049 7055 7057
7069 7093 7109 7110 7135 7147 7151 7157 7167 7174 7182
7189 7201 7205 7208 7221 7232 7275 7280 7285 7288 7294
7305 7313 7332 7341 7353 7392 7427 7442 7451 7457 7479
7487 7536 7540 7558 7567 7570 7587 7622 7629 7630 7636
7639 7653 7660 7665 7674 7678 7681 7685 7687 7693 7700
7705 7710 7728 7730 7758 7762 7768 7772 7775 7779 7787
7836 7846 7859 7860 7867 7869 7927 7955 7958 7967 7970
7986 7999 8003 8023 8093 8099 8119 8123 8156 8157 8175
8182 8202 8221 8233 8240 8244 8313 8323 8324 8349 8360
8539 8544 8550 8597 8612 8615 8621 8638 8640 8646 8661
8683 8724 8726 8727 8742 8747 8755 8756 8781 8783 8791
8795 8800 8801 8808 8824 8867 8883 8918 8941 8960 8967
8970 8973 8974 8980 8983 8996 9001 9009 9015 9023 9043
9052 9056 9070 9090 9092 9101 9105 9109 9125 9129 9143
9146 9159 9191 9199 9225 9248 9269 9270 9319 9321 9328
9337 9384 9389 9394 9427 9437 9451 9461 9484 9492 9495
9502 9582 9597 9602 9607 9619 9646 9649 9652 9655 9671
9685 9694 9709 9716 9717 9724 9727 9757 9758 9759 9797
9798 9800 9801 9811 9813 9814 9828 9837 9845 9862 9881
9885 9886 9900 9920 9935 9961 9965 9983 9994 10001 10003
10005 10008 10028 10029 10032 10052 10067 10090 10106 10112 10114
10134 10147 10149 10155 10169 10172 10193 10196 10210 10212 10220
10240 10254 10263 10264 10303 10304 10308 10315 10317 10318 10335
10354 10356 10414 10429 10470 10479 10484 10492 10560 10570 10576
10585 10590 10599 10609 10617 10618 10661 10662 10692 10727 10728
10784 10789 10795 10804 10805 10813 10820 10822 10841 10850 10853
10859 10861 10862 10883 10886 10909 10910 10912 10925 10963 10974
10988 11015 11021 11026 11051 11072 11087 11089 11094 11099 11102
11108 11118 11123 11131 11160 11162 11167 11191 11249 11254 11257
11268 11270 11271 11282 11283 11313 11322 11321 11339 11344 11347
11378 11391 11401 11402 11404 11410 11416 11418 11423 11431 11441
11446 11453 11459 11460 11468 11477 11478 11490 11506 11513 11520
11522 11530 11545 11553 11567 11568 11575 11583 11603 11607 11618
11634 11635 11638 11642 11650 11653 11692 11695 11700 11712 11714
11726 11728 11733 11744 11747 11762 11764 11767 11769 11838 11899
11907 11909 11927 11935 11939 11972 11977 11978 11991 11996 12005
12011 12014 12018 12051 12055 12058 12070 12075 12097 12110 12112
12117 12128 12130 12132 12146 12148 12155 12161 12162 12169 12170
12174 12176 12181 12197 12222 12231 12255 12258 12260 12272 12274
12280 12298 12299 12311 12319 12327 12332 12340 12361 12376 12384
12394 12404 12406 12407 12412 12416 12424 12426 12439 12458 12468
12470 12479 12485 12495 12501 12513 12524 12549 12552 12558 12579
12584 12590 12610 12630 12634 12643 12644 12650 12653 12654 12660
12665 12674 12676 12681 12685 12687 12696 12698 12709 12742 12782
12790 12840 12843 12849 12853 12874 12887 12903 12910 12917 12965
12966 12973 12980 12990 12998 13021 13022 13037 13038 13042 13044
13058 13059 13061 13084 13089 13101 13120 13125 13132 13138 13140
13152 13160 13163 13171 13180 13195 13201 13214 13227 13228 13234
13236 13238 13246 13265 13284 13286 13296 13319 13331 13341 13357
13383 13387 13414 13416 13417 13438 13441 13446 13453 13459 13464
13468 13470 13483 13485 13496 13512 13513 13516 13520 13521 13536
13545 13555 13568 13584 13588 13592 13595 13602 13607 13609 13612
13615 13624 13633 13634 13645 13646 13670 13672 13696 13700 13706
13726 13727 13750 13751 13753 13759 13761 13788 13792 13800 13807
13825 13832 13855 13857 13874 13878 13883 13886 13905 13907 13932
13949 13957 13968 13971 14005 14018 14019 14110 14132 14136 14138
14139 14155 14162 14169 14201 14213 14218 14221 14228 14238 14245
14272 14309 14318 14359 14360 14362 14372 14374 14386 14393 14399
14408 14414 14432 14454 14466 14473 14476 14491 14499 14519 14542
14564 14574 14582 14635 14647 14656 14661 14673 14683 14704 14708
14713 14729 14742 14743 14767 14772 14789 14797 14834 14852 14890
14892 14893 14897 14905 14911 14916 14919 14922 14928 14943 14992
15032 15039 15048 15061 15064 15075 15094 15104 15116 15143 15156
15172 15204 15207 15213 15220 15222 15227 15228 15251 15254 15269
15270 15274 15300 15314 15315 15321 15324 15327 15338 15350 15366
15377 15387 15396 15403 15405 15426 15431 15440 15449 15463 15488
15492 15495 15516 15517 15534 15542 15566 15569 15597 15598 15610
15631 15636 15669 15723 15729 15736 15739 15749 15753 15844 15845
15853 15856 15881 15890 15895 15896 15899 15908 15922 15926 15966
16025 16072 16086 16111 16119 16156 16160 16163 16176 16186 16200
16224 16225 16235 16237 16242 16244 16256 16261 16266 16272 16297
16313 16329 16335 16342 16347 16353 16383 16384 16386 16388 16392
16403 16404 16413 16415 16419 16422 16443 16446 16452 16453 16497
16499 16519 16520 16547 16563 16566 16570 16578 16579 16590 16595
16604 16614 16621 16654 16656 16662 16682 16684 16733 16735 16740
16753 16765 16770 16777 16782 16788 16791 16793 16805 16806 16811
16813 16822 16825 16850 16866 16881 16905 16920 16927 16938 16944
16945 16966 16968 16974 16978 16993 16999 17003 17007 17015 17018
17027 17028 17049 17073 17106 17107 17108 17111 17126 17131 17134
17138 17168 17169 17189 17192 17202 17206 17218 17242 17244 17246
17250 17260 17278 17283 17399 17402 17408 17419 17424 17429 17431
17432 17435 17444 17448 17450 17466 17468 17490 17496 17501 17506
17517 17519 17524 17533 17541 17553 17558 17612 17646 17683 17692
17706 17710 17723 17736 17739 17742 17754 17769 17773 17787 17838
17860 17863 17871 17880 17881 17892 17897 17899 17900 17923 17929
17931 17934 17946 17956 17984 17989 17994 18006 18009 18015 18055
18056 18059 18083 18104 18119 18123 18178 18197 18199 18215 18219
18235 18248 18257 18267 18278 18301 18305 18318 18321 18328 18342
18344 18352 18367 18370 18374 18375 18382 18439 18450 18456 18517
18523 18542 18544 18546 18554 18555 18556 18559 18577 18580 18588
18650 18655 18664 18670 18679 18691 18699 18702 18704 18705 18708
18714 18727 18742 18758 18759 18777 18787 18795 18813 18820 18833
18835 18857 18858 18878 18879 18898 18899 18921 18930 18931 18932
18941 18957 18959 18993 18999 19007 19015 19030 19034 19040 19042
19057 19071 19083 19085 19092 19099 19100 19116 19157 19159 19160
19171 19180 19196 19199 19201 19214 19225 19235 19237 19246 19260
19266 19280 19284 19305 19307 19340 19348 19356 19373 19388 19389
19406 19431 19460 19464 19485 19511 19521 19525 19533 19538 19539
19546 19581 19585 19594 19597 19675 19688 19712 19757 19766 19808
19820 19862 19866 19915 19920 19924 19928 19954 19962 19964 19969
19970 19992 19995 20006 20008 20018 20032 20044 20059 20071 20086
20100 20131 20171 20181 20187 20190 20202 20218 20257 20277 20279
20284 20286 20287 20290 20295 20303 20306 20319 20325 20326 20339
20374 20377 20389 20396 20402 20458 20466 20467 20473 20489 20495

20506 20508 20525 20551 20553 20556 20565 20589 20598 20611 20625
20649 20774 20777 20779 20790 20793 20803 20842 20816 20818 20861
20903 20919 20934 20939 20947 20948 20957 20958 20976 20981 20986
20990 20993 20995 20996 21011 21036 21040 21061 21065 21072 21088
21172 21179 21185 21197 21206 21212 21216 21219 21224 21226 21251
21263 21268 21279 21322 21348 21371 21381 21407 21410 21414 21418
21433 21455 21483 21491 21492 21495 21516 21532 21578 21584 21588
21602 21614 21616 21638 21652 21666 21689 21692 21713 21717 21725
21743 21754 21764 21790 21802 21806 21814 21840 21850 21863 21877
21892 21926 21936 21947 21957 21961 21987 21996 22005 22006 22058
22060 22082 22083 22087 22092 22095 22098 22103 22108 22116 22139
22149 22170 22174 22176 22179 22182 22191 22193 22209 22210 22223
22227 22277 22283 22295 22302 22325 22327 22352 22383 22385 22438
22448 22458 22459 22460 22479 22533 22534 22540 22546 22552 22555
22560 22561 22563 22573 22575 22589 22590 22595 22600 22618 22623
22641 22653 22655 22759 22766 22782 22790 22797 22807 22810 22830
22835 22840 22858 22909 22941 22949 22951 22956 22972 22987 22992
22994 22995 23023 23035 23041 23064 23070 23080 23084 23088 23092
23102 23104 23114 23116 23120 23127 23131 23137 23149 23166 23168
23174 23175 23180 23195 23196 23200 23201 23204 23207 23208 23209
23212 23213 23223 23233 23234 23261 23266 23275 23281 23286 23291
23303 23334 23338 23352 23354 23357 23366 23368 23379 23385 23388
23400 23407 23410 23417 23428 23429 23434 23464 23472 23479 23483
23492 23511 23527 23544 23557 23574 23603 23604 23616 23626 23630
23637 23651 23655 23665 23681 23684 23688 23717 23756 23759 23768
23770 23777 23789 23793 23795 23802 23813 23822 23833 23836 23842
23844 23890 23897 23910 23915 23918 23922 23934 23941 23947 23967
23969 23982 23986 24019 24022 24028 24036 24050 24067 24075 24081
24097 24119 24179 24192 24198 24220 24246 24258 24280 24284 24291
24293 24314 24318 24323 24324 24345 24358 24363 24367 24380 24388
24397 24399 24400 24415 24416 24447 24450 24459 24467 24481 24489
24503 24510 24513 24574 24576 24610 24636 24645 24649 24655 24663
24669 24671 24673 24678 24687 24691 24704 24708 24711 24713 24726
24745 24748 24761 24787 24826 24863 24872 24878 24899 24934 24951
25007 25012 25032 25074 25078 25095 25108 25125 25132 25137 25153
25167 25184 25211 25227 25234 25262 25291 25301 25310 25316 25321
25322 25341 25343 25366 25368 25379 25380 25385 25388 25389 25393
25396 25403 25437 25441 25443 25458 25492 25503 25508 25537 25539
25543 25544 25550 25555 25558 25576 25578 25579 25586 25616 25646
25649 25666 25684 25686 25692 25707 25711 25726 25728 25774 25775
25778 25792 25796 25801 25812 25850 25863 25889 25893 25900 25908
25911 25914 25948 25949 25970 25976 25977 25984 25987 25997 26002
26007 26023 26033 26037 26059 26067 26092 26141 26152 26186 26191
26200 26212 26247 26252 26278 26288 26293 26298 26303 26309 26311
26315 26356 26364 26378 26385 26396 26401 26419 26428 26437 26442
26444 26476 26485 26502 26503 26505 26511 26535 26547 26556 26560
26597 26604 26618 26621 26627 26630 26635 26653 26657 26669 26679
26685 26694 26706 26708 26716 26719 26732 26739 26747 26749 26751
26757 26764 26796 26800 26809 26813 26820 26822 26829 26833 26845
26847 26865 26873 26879 26892 26911 26923 26934 26954 26956 26965
26966 26986 27004 27027 27033 27036 27042 27065 27073 27081 27100
27105 27106 27123 27125 27131 27154 27155 27165 27182 27188 27200
27210 27216 27232 27241 27242 27267 27287 27288 27338 27350 27353
27356 27373 27376 27390 27407 27409 27415 27417 27419 27442 27465
27484 27485 27487 27490 27502 27516 27526 27552 27560 27561 27565
27567 27571 27593 27604 27614 27615 27630 27665 27666 27668 27678
27684 27703 27711 27714 27743 27754 27774 27797 27838 27855 27858
27872 27886 27892 27906 27909 27915 27933 27947 27948 27962 27975
27984 27986 27991 28000 28007 28010 28048 28049 28050 28055 28066
28095 28098 28099 28106 28132 28133 28142 28143 28145 28162 28175
28187 28189 28197 28200 28220 28243 28254 28262 28268 28276 28285
28300 28302 28314 28322 28331 28348 28372 28373 28385 28394 28416
28423 28430 28437 28442 28446 28499 28517 28519 28536 28539 28564
28572 28579 28588 28592 28596 28612 28633 28657 28663 28664 28669
28683 28704 28715 28720 28735 28788 28807 28809 28817 28819 28846
28871 28900 28926 28928 28933 28934 28952 28967 28976 29020 29035
29043 29051 29058 29077 29087 29091 29114 29119 29120 29124 29159
29165 29171 29183 29194 29197 29202 29212 29225 29231 29234 29244
29253 29288 29304 29324 29327 29331 29334 29350 29360 29363 29365
29382 29385 29392 29405 29431 29452 29458 29459 29471 29477 29481
29492 29507 29508 29512 29514 29534 29540 29543 29556 29557 29559
29560 29564 29569 29581 29589 29602 29658 29674 29675 29687 29689
29690 29695 29696 29699 29727 29752 29777 29785 29790 29798 29800
29807 29808 29809 29829 29814 29849 29853 29859 29864 29902 29906
29909 29914 29955 30006 30011 30012 30026 30027 30040 30058 30068
30086 30093 30106 30125 30140 30152 30154 30156 30159 30173 30193
30200 30216 30252 30267 30283 30285 30308 30322 30323 30335 30339
30340 30351 30356 30357 30364 30372 30382 30390 30420 30426 30428
30433 30456 30460 30461 30465 30482 30484 30489 30493 30509 30520
30521 30523 30530 30551 30552 30557 30565 30574 30575 30583 30587
30589 30595 30598 30602 30616 30641 30645 30647 30662 30690 30700
30712 30717 30725 30755 30757 30766 30774 30775 30779 30789 30791
30819 30825 30826 30841 30868 30891 30896 31011 31015 31020 31053
31055 31058 31068 31079 31090 31094 31100 31101 31113 31119 31154
31159 31271 31284 31287 31305 31318 31334 31337 31348 31365 31373
31389 31395 31397 31399 31405 31414 31421 31431 31432 31435 31447
31458 31462 31467 31480 31500 31511 31517 31524 31527 31550 31581
31584 31602 31606 31623 31624 31626 31643 31650 31652 31713 31716
31720 31737 31738 31744 31747 31749 31754 31766 31778 31779 31825
31860 31903 31917 31931 31939 31952 31966 31978 31989 32012 32044
32050 32075 32097 32106 32111 32116 32117 32126 32135 32156 32167
32174 32184 32240 32241 32246 32273 32291 32308 32317 32318 32354
32355 32360 32367 32395 32405 32412 32436 32440 32453 32466 32494
32516 32541 32546 32553 32565 32568 32595 32599 32607 32611 32617
32620 32632 32646 32652 32656 32663 32668 32670 32730 32778 32787
32799 32847 32854 32866 32871 32885 32897 32900 32902 32904 32920
32924 32931 32941 32958 32959 32984 33009 33013 33019 33020 33030
33049 33069 33076 33085 33120 33139 33160 33165 33167 33189 33197
33201 33206 33213 33220 33238 33244 33247 33262 33264 33279 33295
33301 33327 33329 33331 33350 33387 33388 33399 33404 33426 33639
33644 33645 33647 33661 33663 33677 33681 33688 33690 33696 33703
33734 33745 33749 33770 33773 33775 33814 33815 33820 33825 33841
33843 33847 33858 33863 33864 33869 33881 33892 33893 33915 33920
33934 33949 33963 33968 34003 34017 34019 34023 34025 34027 34033
34047 34078 34104 34107 34111 34116 34117 34131 34140 34160 34162
34174 34175 34199 34202 34227 34232 34235 34237 34240 34244 34252
34268 34282 34295 34298 34313 34327 34346 34347 34384 34404 34406
34420 34426 34428 34444 34450 34476 34481 34487 34488 34514 34517
34527 34529 34548 34577 34583 34592 34646 34649 34654 34660 34668
34674 34692 34695 34698 34717 34721 34726 34745 34770 34775 34792
34798 34810 34831 34836 34847 34855 34867 34875 34898 34900 34910
34920 34932 34983 34987 34992 35000 35006 35018 35020 35026 35031
35073 35080 35091 35099 35114 35130 35136 35184 35186 35194 35219
35239 35258 35262 35270 35290 35304 35314 35315 35334 35338 35386
35400 35406 35410 35414 35416 35430 35436 35438 35450 35459 35470
35490 35495 35499 35513

CARTELLE estratte il 1° febbraio 1881 e non ancora presentate pel rimborso:

4425 8607 14205 15233 17479 17643 18144 20632 27756

Siena, dal Monte dei Paschi, addì 1° agosto 1881.

4176 — *Il Provveditore*: F. RUBINI.

CREDITO FONDIARIO DEL BANCO DI SICILIA

Cartelle estratte il giorno 1° agosto 1881, rimborsabili alla pari il 1° ottobre detto anno, con cessazione d'interessi dal giorno stesso:

292 302 396 989 1035 1254 1933 2033 2388 2811 2828
2915 3023 3147 3156 3430 3476 3624 3920 3939 3972 4011
4030 4430 4466 4556 4695 5889 6019 6087 6201 6434 6700
6759 6803 6888 6936 7086 7187 7277 7398 7462 7486 7643
7709 8176 8280 8329 8331 8418 8457 8471 8507 8693 8712
8795 9299 9459 9470 9603 9635 10044 10058 10189 10843 10853
11147 11404 11413 11512 11587 11625 11682 11925 12231 12307 12308
12591 12768 12865 12937 12956 12972 13034 13167 13419 13484 13498
13753 14476 14499 14806 14827 15121 15227 15247 15289 15310 15465
15533 15649 15730 15780 15789 15844 16277 16530 16573 17015 17094
17125 17354 17418 17570 17594 17659 18062 18291 18297 18307 18386
18410 18422 18815 18879 18973 19299 19748 20007 20124 21019 21452
21570 21619 21661 21710 21717 21794 21826 21941 21965 22125 22153
22210 22537 22573 22940 23142 23236 23502 23522 23953 24004 24358
24374 24400 24610 24854 25095 25405 25742 25956 26150 26220 26476
26493 26697 26796 26844 26935 27170 27222 27365 27612 27945 28064
28260 28500 28506 28523 29185 29407 29576 29601 30098 30146 30443

Cartelle sortite nelle precedenti estrazioni tuttora non rimborsate:

1° febbraio 1877 — N. 9797.
1° agosto 1877 — N. 9794.
1° febbraio 1880 — N. 15041 16571 16796.
1° agosto 1880 — N. 3656 9762 11602 13716 18720 27884.
1° febbraio 1881 — N. 181 424 479 660 1983 2162 2404 3312
3314 4372 4714 6603 6980 8255 8604 8632
8980 8983 9262 9690 9796 10292 11290 11321
12494 12889 13696 13714 13764 13778 14633 14874
15071 15841 16260 16385 16610 16913 16914 17253
17510 17783 17922 18045 18053 18146 18355 19069
19729 19737 19810 20100 20137 20385 22108 22610
23273 23929 24876 25101 26764 27780 29380.

Dalla Direzione del Credito Fondiario del Banco di Sicilia, al 1° agosto 1881.

Il Direttore Generale
4209 — *Amministratore*: E. NOTARBARTOLO DI S. GIOVANNI.

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

La Società delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere alla sistemazione e all'ampliamento dei locali per il servizio merci della stazione di Avellino, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 4 andante al n. 4019, ed al quale è unito un disegno, sarà ostensibile dal dì 8 corrente in Napoli, nell'ufficio dell'ingegnere ispettore capo della 4ª sezione del Mantenimento, situato nel corso Garibaldi, Albergo Favorita.

Ogni concorrente per essere ammesso alla gara dovrà fare nella Cassa centrale della Società in Firenze, o presso il gestore di Cassa in Napoli, una cauzione provvisoria di lire 1800 in denaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno in cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 meridiane del giorno 23 corrente.

La busta contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare la indicazione:

Offerta per la sistemazione del servizio merci della stazione di Avellino.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 8 agosto 1881.

4238 **La Direzione Generale.**

STRADE FERRATE ROMANE

AVVISO.

La Società delle Strade Ferrate Romane, volendo procedere alla costruzione del fabbricato viaggiatori, marciapiedi, piani caricatori e alla sistemazione del piazzale della stazione di Navacchio, apre una gara a schede segrete fra coloro che volessero concorrervi.

Il capitolato, registrato a Firenze il 3 andante al n. 4005, ed al quale sono uniti 5 disegni, sarà ostensibile dal dì 6 corrente nell'ufficio dell'ing. ispettore capo della 1ª Sezione del mantenimento, situato al piano superiore della stazione centrale di Firenze.

Ogni concorrente, per essere ammesso alla gara, dovrà fare nella Cassa centrale della Società in Firenze una cauzione provvisoria di lire 1500 in denaro, ovvero in rendita del valore corrispondente al corso del giorno in cartelle al portatore del Debito Pubblico italiano od in titoli della Società direttamente garantiti dallo Stato.

Ogni concorrente dovrà presentare alla Direzione generale la sua offerta, redatta in carta da bollo da una lira, con la indicazione del ribasso offerto, non più tardi delle ore 12 merid. del giorno 22 corrente.

La busta contenente l'offerta dovrà, oltre la firma del concorrente, portare l'indicazione:

Offerta per l'accollo dei lavori da eseguirsi alla stazione di Navacchio.

L'Amministrazione si riserva piena libertà di scegliere fra gli offerenti quello che crederà preferibile sotto tutti i rapporti, quand'anche questi non avesse offerto il maggior ribasso, e ciò senza alcun obbligo di dichiararne i motivi; essa si riserva del pari la facoltà di rifiutare anche tutte le offerte, volendo rimanere perfettamente libera.

L'aggiudicazione definitiva dell'accollo s'intende però subordinata alla sanzione del Governo.

Firenze, 6 agosto 1881.

4237 **La Direzione Generale.**

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Resoconto delle Operazioni settimanali dal 7 al 13 agosto 1881. 4278

	VERSAMENTI		RITIRI	
	N.	SOMMA	N.	SOMMA
Cassa Centrale { Risparmi	346	99,986 56	334	52,310 43
Cassa Centrale { Depositi	47	151,916 83	52	119,059 60
	393	251,903 39	386	171,370 03
Casse affiliate - Risparmi e Depositi	251	33,731 11	81	23,579 38
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze		»		»

AVVISO.

Pei tipi della Ditta EREDI BOTTA nell'entrante settimana verrà pubblicato un volume in sedicesimo di pagine 100 circa contenente i

RUOLI DI ANZIANITÀ DEGLI IMPIEGATI

del Ministero dell'Interno — dell'Amministrazione provinciale — della Segreteria del Consiglio di Stato — degli Archivi di Stato — delle Carceri, dei Sifilicomi e dell'Amministrazione di Pubblica Sicurezza, in base alla situazione numerica del 1° luglio 1881.

PREZZO L. UNA franco di porto

Indirizzare richiesta e vaglia alla Ditta **EREDI BOTTA** *in* ROMA, *via della Missione, n.* 3-A.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Bari (17ª)

Avviso di provvisorio deliberamento.

In virtù dell'art. 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Si notifica che l'appalto della provvista di 4000 quintali grano nostrale rosso, diviso in 40 lotti da quintali 100 caduno, per l'ordinario servizio del pane alle truppe, di cui nell'avviso d'asta delli 30 luglio scorso, n. 5, venne oggi parzialmente deliberato

Per 20 lotti al prezzo di lire 29 al quintale.

Perciò il pubblico è avvertito che i fatali, ossia tempo utile per presentare offerta di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno 16 corrente, spirato qual termine non sarà accettata alcuna offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare tale ribasso del ventesimo, per uno o per tutti i detti lotti, dovrà accompagnare l'offerta colla ricevuta dell'eseguito deposito provvisorio della cauzione prescritta col succitato avviso d'asta in lire 200 per ogni lotto ed uniformarsi a tutte le condizioni enunciate nell'avviso stesso.

Bari, 10 agosto 1881.

Per la detta Direzione

4285 *Il Sottotenente Commissario*: GIOVANNI DI SALVIA.

AVVISO.

Il sottoscritto per tutti gli effetti di ragione e di legge deduce a pubblica notizia che nel giorno 6 agosto corrente, nella cancelleria del Tribunale civile e correzionale di Roma ha emessa formale rinuncia all'ufficio di amministratore giudiziale del patrimonio del fu Natale De Cupis, cui era stato nominato con ordinanza presidenziale del 24 novembre 1880.

Roma, 12 agosto 1881.

4274 AVV. ETTORE APOLLONI.

AVVISO.

Si diffida il pubblico a non contrarre mutui col sig. Francesco Argenti fu Giovanni contro garanzia ipotecaria dei beni dei fratelli Giuseppe, Augusto, Filippo Argenti che tutto-a apparirebbero indivisi nei registri pubblici, ma che in realtà furono divisi fin dal 20 dicembre 1880 senza che sia stato stipulato il relativo istrumento di divisione.

Roma, li 13 agosto 1881.

Per i suddetti fratelli Argenti

4280 G. GALEATTI.

RETTIFICAZIONE.

Nell'elenco delle *Cartelle fondiarie del Banco di Napoli*, sorteggiate nel dì 1° agosto corrente, pubblicato a pagina 3269 di questa *Gazzetta*, num. 184, 8 agosto 1881, invece del n. 143197, deve leggersi 113197.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Instanti Sartore Agostino e Catterina fu Nicolao, Bellino Rocì Antonio, Nicolao e Maria fu Giovanni Bellino e Sartore Maria (ammessi al beneficio del gratuito patrocinio con decreto 15 luglio 1880), il Tribunale civile e correzionale di Torino, pronunziando sulla domanda per essi proposta, con sua sentenza 7 maggio ultimo dichiarò l'assenza di Sartore Giuseppe fu Domenico, nativo di Cossolo Torinese, ove pure gli instanti tutti risiedono.

Torino, 8 agosto 1881.

4290 AVV. MARCO ABATE.

DIFFIDA.

Con scrittura 1° corrente la ditta per il commercio dei pian forti, Decio Monti e C., in via Condotti, 22, venne posta in liquidazione.

Tutto l'attivo e passivo sociale si consolidò nei già soci comm. Domenico Lucilla di Roma, cav. Aymonino Giacinto e Collino e C. di Torino. La firma sociale per lo stralcio venne affidata al socio commendatore Lucilla. In pari tempo il Mº Monti Decio venne sciolto da qualsiasi impegno ed ingerenza nella già cessata Ditta.

Roma, 5 agosto 1881. 4273

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.

CITTÀ DI TORINO

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di riparazione occorrenti alla steccaia Michelotti sul Po.

Alle ore 2 pomeridiane di lunedì 29 agosto 1881, in una sala al primo piano del civico palazzo, avanti il sindaco e coll'assistenza del segretario civico, si procederà all'incanto a partiti segreti, secondo le norme del regolamento approvato con decreto Reale 4 settembre 1870, n. 5852, per l'impresa delle provviste e dei lavori occorrenti pel riattamento della steccaia sul Po, a valle del ponte in pietra, destinata a procurare l'introduzione dell'acqua nell'imbocco del canale Michelotti, da eseguirsi a norma di progetto approvato dalla Giunta municipale in seduta del 5 agosto anzidetto.

L'impresa, il cui importo è approssimativamente calcolato in lire 45,000, ivi compresa la somma a corpo di lire 2000, sarà aggiudicata a favore di quello fra i concorrenti che avrà offerto, sui relativi prezzi, maggiore diminuzione di un tanto fisso per cento, superando od almeno raggiungendo il ribasso minimo prestabilito dal sindaco in ischeda suggellata e deposta, alla presenza degli astanti, sul banco dell'incanto, sotto l'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato speciale ed annessovi elenco dei prezzi approvati dalla Giunta nella seduta anzidetta, nonchè negli altri capitolati in quello enunciati.

Per essere ammesso a far partito ciascun aspirante dovrà presentare un certificato di data non anteriore ad un anno, spedito da un ingegnere capo di servizio pubblico, nel quale, attestata l'onestà e l'idoneità dell'aspirante, sia fatto cenno aver esso eseguito qualche opera idraulica d'importanza; dovrà inoltre depositare, a cautela dell'asta, a mani del tesoriere municipale, pur presente, la somma di lire 4500 in danaro od in fondi pubblici dello Stato o della Città, al portatore ed al valore in corso, quale deposito verrà restituito ai non deliberatari non appena finito l'incanto.

Le schede d'offerta, estese su carta bollata da una lira, e suggellate, saranno all'apertura dell'incanto rimesse, col certificato anzidetto, dagli aspiranti in persona, a mani del sindaco, il quale ne darà lettura agli astanti.

L'aggiudicatario dovrà cominciare e proseguire i lavori nei termini, ordini e norme indicati all'art. 8 del succitato capitolato speciale.

Il tempo utile (fatali) per presentare offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sui prezzi di deliberamento, scade alle ore 11 antimeridiane di mercoledì 7 settembre 1881.

I prementovati capitolati delle condizioni, elenco e progetto sono visibili nel civico ufficio d'arte.

Le spese tutte degli incanti, del contratto con cauzione (a cui si addiverrà entro otto giorni dal deliberamento definitivo) con una copia del medesimo per la Città, delle copie dei disegni ed ogni altra accessoria, sono a carico del deliberatario.

Torino, dal Palazzo municipale, addì 10 agosto 1881.

4252 *Il Segretario*: Avv. PICH.

INTENDENZA DI FINANZA IN BARI

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite qui sotto indicate, a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei cessionari.

Rivendite vacanti nella provincia di Terra di Bari.

N. progressivo	COMUNE ove è situata la rivendita	N. d'ordine	Magazzino da cui dipende	Reddito lordo	OSSERVAZIONI
1	Andria	6	Barletta	»	Da tempo chiusa.
2	Barletta	1	Id.	»	Idem
3	Bitonto	1	Molfetta	»	Idem
4	Id.	2	Id.	»	Idem
5	Id.	3	Id.	»	Idem
6	Id. (fraz. Palombaja) .	5	Id.	»	Idem
7	Castellana . . .	5	Monopoli	315 54	Per rinuncia di Paradiso Anna.
8	Giovinazzo . . .	2	Molfetta	405 87	Per morte di Leone Vincenzo.
9	Gravina (fr. Poggiorsini)	9	Altamura	144 65	Per rinuncia di Conca Giuseppe.
10	Ruvo di Puglia . .	1	Corato	275 94	Per rinuncia di Scardicchio Margherita.

Bari, il giorno 5 agosto 1881.

4230 *L'Intendente*: SECHI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

AVVISO DI SECONDA ASTA

stante la deserzione del primo incanto.

Si notifica al pubblico che nel giorno 29 agosto 1881, alle ore 11 antimeridiane, si procederà in Brescia, avanti il direttore della Fabbrica d'armi, e nel locale della Direzione suddetta, via dello Sguazzo, n. 804, primo piano, nuovamente all'appalto seguente:

OGGETTO della provvista in appalto	Unità di misura	Quantità	Prezzo	Importo	Deposito per cauzione
Sbarre in acciaio per canne di fucili, modello 1870, fucinate	Num.	18500	2 80	51,800 »	5200 »

Tempo utile per la consegna — Giorni cento.

Luogo d'introduzione — Nei magazzini della Direzione in Brescia.

A termini dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte mediante schede segrete firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, o per lo meno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni quindici, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti, o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 8 alle 10 ant. del giorno stesso dell'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Sono parimenti a carico del deliberatario in questa seconda asta le spese degli incanti tenuti per questa provvista e andati deserti.

Dato in Brescia, 8 agosto 1881.

Per la Direzione

4246 *Il Segretario*: A. BRAGA.

COMUNE DI CANEPINA — PROVINCIA DI ROMA

AVVISO.

Presso gli uffici di questa segreteria comunale e per giorni 15 dalla data del presente avviso sono esposti gli atti tecnici relativi al progetto di sistemazione della strada interna che traversa l'abitato e congiunge le S. C. O. Canepina-Vallerano e Canepina Viterbo (San Rocco).

Si invita chi vi ha interesse a prenderne conoscenza ed a presentare entro il detto termine le osservazioni ed eccezioni che avesse a muovere. Queste potranno esser fatte in iscritto, od a voce, ed accolte dal segretario comunale (o chi per esso) in apposito verbale da sottoscriversi dall'opponente, o per esso da due testimoni.

Si avverte inoltre che il progetto in discorso tien luogo di quello prescritto dagli articoli 3, 16, 23, della legge 25 giugno 1865, sull'espropriazione per pubblica utilità.

Canepina, 9 agosto 1881.

Il ff. di Sindaco: NICOLA BOLOGNESI, assessore.

4288 *Il Segretario comunale*: P. FOGLIETTI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DEL LABORATORIO PIROTECNICO DI CAPUA

Avviso d'Asta

per nuovo incanto in seguito all'offerta del ventesimo.

Si fa di pubblica ragione, a termine dell'art. 99 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, che vennero presentate in tempo utile le offerte di ribasso del ventesimo sui prezzi ai quali nell'incanto del 26 luglio 1881 risultarono deliberati gli appalti descritti negli avvisi d'asta del 7 luglio 1881, per le seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Primo ribasso per 100	Secondo ribasso per 100	Somma residuale	Deposito
1° lotto. Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) Chil.	20000	2 30	46,000	2 50	5 40	42,428 10	4600
2° lotto. Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) Chil.	21000	2 30	48,300	2 50	5 40	44,549 50	4900
3° lotto. Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) Chil.	22000	2 30	50,600	2 50	5 40	46,670 91	5100
4° lotto. Ottone in lamiera mezzana (per bossoli) Chil.	23000	2 30	52,900	2 50	5 40	48,792 31	5300

Tempo utile per la consegna — Primo lotto giorni 50; secondo lotto giorni 60; terzo lotto giorni 70; quarto lotto giorni 80.

Si procederà perciò presso l'ufficio della Direzione suddetta, via Principi Normanni, n. 3, al primo piano, al nuovo incanto di tali provviste col mezzo di partiti suggellati, firmati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, alle ore 12 meridiane (tempo medio di Roma) del giorno 29 agosto 1881, sulla base dei sovra indicati prezzi e ribassi, per vederne seguire i deliberamenti definitivi a favore dei migliori offerenti, quand'anche siavi una sola offerta per ciascun lotto che migliori il prezzo sul quale si apre l'incanto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta, nel locale suindicato.

Gli aspiranti agli appalti per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno esibire il documento comprovante di aver fatto per ciascun lotto, in una Intendenza di finanza del Regno, i depositi di cui sopra in contanti, o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui venne operato il deposito.

Sarà anche facoltativo agli aspiranti all'asta di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto i depositi di cui sopra o presentate le ricevute dei medesimi.

I documenti comprovanti i depositi fatti, da esibirsi alla Direzione in cui hanno luogo gli appalti, dovranno essere presentati dalle ore 10 alle 11 antimeridiane del giorno 29 agosto 1881.

Gli aspiranti all'appalto dovranno dichiarare prima alla predetta Direzione da quali Case intendono ritirare l'ottone a fornirsi. La Direzione ammetterà all'incanto soltanto quelli che dichiareranno ritirare il metallo da Case favorevolmente conosciute da questa, o da altre Direzioni d'artiglieria, per i loro ottimi prodotti e per ripetute esperienze già fatte coi loro metalli.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

I ribassi offerti dovranno essere chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Capua, addì 10 agosto 1881.

Per la Direzione
Il Segretario L. CAMBARDELLA.

4269

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI MILANO (3ª)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica che dovendosi addivenire alla provvista periodica del frumento nostrale occorrente ai Panifici militari di Milano e Novara per l'ordinario servizio del pane alle Regie truppe, nel giorno 24 agosto corrente, all'ora una pomeridiana, e nella Direzione suddetta, situata in via Brera, n. 15, cortile 5°, piano 2°, avanti al signor direttore, col mezzo dei pubblici incanti a partiti segreti, si procederà all'appalto di tale provvista, divisa come segue:

INDICAZIONE dei magazzini pei quali la provvista deve servire ed in cui deve essere versata	GRANO DA PROVVEDERE		Numero dei lotti	Quantità per cadaun lotto quintali	Rate di consegna	SOMMA per cauzione di ciascun lotto	TEMPO UTILE PER LA CONSEGNA
	Qualità	Quantità totale quintali					
1	2	3	4	5	6	7	8
Milano	Nostrale	6000	60	100	3	300	La consegna della prima rata dovrà effettuarsi entro 10 giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario riceverà avviso in iscritto dell'approvazione del contratto. Le altre rate si dovranno egualmente consegnare in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra una consegna e l'altra.
Novara	Idem	900	9	100	3	300	

Il frumento da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'annata 1881, del peso netto non minore di chilogrammi 77 per ogni ettolitro, della qualità conforme al campione visibile presso la Direzione suddetta.

Le condizioni d'appalto sono basate sui capitoli generali e speciali, approvati dal Ministero della Guerra, i quali sono visibili presso tutte le Direzioni di Commissariato Militare del Regno.

Gli aspiranti all'impresa potranno fare offerte per uno o più lotti, e per essere ammessi a far partito dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Milano, oppure in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni o Sezioni di Commissariato Militare, le quali, come è detto più sotto, sono autorizzate ad accettare partiti.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere inchiuse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Tali depositi verranno pei deliberatari convertiti in cauzione definitiva secondo le vigenti prescrizioni, e gli altri saranno restituiti tosto chiusi gli incanti.

Qualora i depositi vengano fatti con cartelle del Debito Pubblico, siffatti titoli saranno accettati pel solo valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verranno depositati.

I partiti degli offerenti dovranno essere distinti per Panificio, estesi e debitamente firmati sopra carta filigranata e bollata da una lira, e consegnati in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede all'asta.

È facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte a qualunque Direzione o Sezione di Commissariato Militare del Regno. Di tali offerte però sarà tenuto conto solo quando arrivino ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e sieno corredate dalla ricevuta dell'effettuato deposito provvisorio, oppure consti dei pari ufficialmente che il medesimo venne effettuato.

Le offerte condizionate non saranno accettate, come pure non si accetteranno le offerte fatte telegraficamente.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Il deliberamento dei lotti d'impresa seguirà lotto per lotto a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda segreta del Ministero.

Nell'interesse del servizio venne ridotto a giorni 5, decorrendi dalle ore 2 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento, il tempo utile (fatali) per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo.

Le spese tutte di pubblicazioni, di affissioni, di inserzione di avvisi d'asta nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino della Prefettura, di carta bollata, di copia, di diritti di cancelleria per la stipulazione del contratto, nonchè la relativa tassa di registro, secondo le leggi vigenti, sono a carico del deliberatario.

Milano, 10 agosto 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Capitano Commissario: BONETTI.

4270

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI IN BRESCIA

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 20 luglio 1881, per le seguenti provviste:

INDICAZIONE degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziali	Totali	Deposito
Aste da casse di fucili, modello 1870	Num.	18000	3 50	63,000	6300

Tempo utile per la consegna — Giorni novanta.
Luogo d'introduzione — Nei magazzini della Direzione di Brescia.

è stato nello incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 4 50 per cento.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il termine utile, ossia li fatali, per presentare le offerte di ribasso, non minore del ventesimo, scade al mezzodì (tempo medio di Roma) del giorno 25 agosto 1881, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto.

L'offerta debb'essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato in Brescia, 10 agosto 1881.

Per la Direzione
Il Segretario: A. BRAGA.

4279

DEPUTAZIONE PROVINCIALE DI PADOVA

Tramvia da Padova per Conselve ad Anguillara

AVVISO DI CONCORSO.

In base alle facoltà conferite dal Consiglio provinciale di Padova alla sua Deputazione nella seduta del 18 gennaio 1881 viene aperto il pubblico concorso per la concessione di costruire ed esercitare sopra la strada provinciale il

Tramvia da Padova per Conselve alla sinistra d'Adige in Anguillara, della lunghezza di chilometri 32 circa, alle condizioni seguenti:

1. Le domande di costruzione ed esercizio della tramvia Padova-Conselve-Anguillara dovranno venire presentate alla segreteria della Deputazione provinciale non più tardi del giorno 1° novembre 1881.
2. I concorrenti dovranno provare mediante attestato rilasciato da un ufficio del Genio civile o con documenti equipollenti di avere le cognizioni ed i mezzi necessari per l'impresa di cui trattasi.
3. I concorrenti dovranno avere piena conoscenza del regolamento relativo approvato nella seduta del 18 gennaio 1881, ostensibile presso la segreteria suddetta nelle ore d'ufficio di ogni giorno non festivo.
4. Le dimande dovranno essere corredate del progetto di massima e di ogni altro documento prescritto dall'art. 5 del citato regolamento.
5. A garanzia della dimanda è prescritto il deposito in numerario o cartelle del Debito Pubblico di lire 200 per chilometro di tramvia da costruirsi ed esercitarsi.

Questo deposito dovrà venire versato dai concorrenti nella Cassa provinciale ed il relativo confesso sarà allegato alla dimanda, che in suo difetto non verrà presa in considerazione.

6. Entro il termine non minore di mesi tre, nè maggiore di mesi sei dallo espiro del presente concorso, verranno provocate le deliberazioni del Consiglio provinciale sulle presentate dimande, ed il fatto deposito verrà restituito a tutti i concorrenti, meno quello la cui dimanda venisse prescelta, e salvo il rimborso delle eventuali spese occorse, a termini dell'articolo 6 del regolamento succitato.

Padova, li 30 luglio 1881.

4265 *Per il Prefetto Presidente:* TOGNOLA.

Direzione di Commissariato Militare della Divisione di Bari (17ª)

Avviso d'Asta di secondo incanto.

Stante la parziale deserzione dell'incanto d'oggi si avverte che nel giorno 20 agosto volgente, all'ora 1 pom. (tempo medio di Roma), si procederà presso questa Direzione, via Putignani, n. 141, piano 1°, palazzo Amoruso, avanti il signor direttore, ad un secondo pubblico incanto, mediante partiti segreti, per l'appalto della provvista di grano per l'ordinario servizio del Panificio militare della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi: Qualità	Quantità in *Quintali*	N. dei lotti	Quantità per cadaun lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
Nel Panificio militare di Bari	Nostrale (Rosso)	2000	20	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato Panificio militare, a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa la approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate uguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 200.

Il grano da provvedersi dovrà essere nostrale, del raccolto dell'anno 1881, avere un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro e risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri (edizione dicembre 1880) che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Le offerte non suggellate o condizionate non saranno accettate.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Bari, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito; tali ricevute non dovranno essere incluse nelle offerte, ma presentate a parte.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo a quintale maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella relativa scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quand'anche venisse presentata una sola offerta, purchè accettabile.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato in giorni 5 dalle ore 2 pom. (tempo medio di Roma) del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione.

Non saranno ammesse offerte per telegramma.

La tassa di registro, non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti, saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Bari, 10 agosto 1881.

Per detta Direzione di Commissariato militare
Il Sottotenente Commissario: GIOVANNI DI SALVIA.

4286

AVVISO.

L'anno milleottocentottantuno, il giorno ventinove luglio,

La Corte d'appello di Catania, sezione civile, composta dai signori:

Comm. Cosimo Ratti, primo presidente.

Cav. Agostino Catania, cav. Rosario Interlandi, cav. Vincenzo Romano, cavaliere Giovanni Alliata, consiglieri,

Riunita in camera di consiglio, ha emessa la seguente deliberazione:

Vista la domanda dei signori Antonio Fisauli, Garagozzo barone di Nocerazzo del fu Giuseppe e cav. Giuseppe Fisauli del fu Vincenzo, domiciliati e residenti in Randazzo, colla quale chiedono la omologazione dell'atto di adozione fatto innanzi il sig. primo presidente di questa Corte nel giorno sei volgente luglio;

Visto il detto atto di adozione;

Udito il Pubblico Ministero, il quale ha insistito nella sua scritta requisitoria con cui chiede di farsi luogo all'adozione di che è obbietto,

Decreta:

Si fa luogo all'adozione del sig. Antonio Fisauli Garagozzo barone di Nocerazzo, in persona del sig. cav. Giuseppe Fisauli, ed ordina che il presente decreto sia pubblicato ed affisso nella sala comunale di Randazzo, di quella della Pretura del mandamento di Randazzo, nella sala di udienza del Tribunale civile e di commercio di Catania, nella sala di udienza di questa Corte di appello, sezione civile, come altresì ordina si adempia, giusta l'articolo 218 del Codice civile, alla inserzione del presente decreto nel Giornale degli annunzi giudiziari di questo distretto e nel Giornale Ufficiale del Regno.

Così deliberato il soprascritto giorno, mese ed anno.

Firmati: Ratti — Antonio Longo, vicecancelliere.

Numero 5620 della quietanza - Specifica - Diritto lire 6 - Iscrizione lire 0 20. Totale lire 6 20. Numero 4195 registro generale cronologico.

Catania, 29 luglio 1881.

Il vicecanc. Fisichella.

Per copia conforme al suo originale, esistente nella cancelleria della Corte di appello di Catania, sezione civile, rilasciata a richiesta del sig. cav. Giuseppe Fisauli.

Oggi in Catania, il primo agosto milleottocentottantuno.

4206 Il vicecanc. ANDREA DI LORENZO.

(1ª *pubblicazione*)

R. Tribunale civile di Vercelli.

Inserzione a termini degli articoli 25 *e* 23 *del Codice civile.*

Si deduce a pubblica notizia, a senso e per gli effetti di cui nel disposto dei succitati articoli del Codice civile, che con sentenza del Tribunale di Vercelli, radunato in camera di consiglio, in data 16 luglio 1881, sull'instanza di Botta Antonio fu Giovanni Vincenzo, nato al Torrione Vercellese (Trino) e residente a Pobbietto, ammesso al beneficio della gratuita clientela con decreto delli 2 ottobre 1880 della Commissione sedente presso il detto Tribunale, venne dichiarata l'assenza di Botta Giusto fu Giovanni Vincenzo, fratello dell'instante, domiciliato e residente ultimamente a Vercelli e partito nel 1859 per la guerra dell'indipendenza italiana con Garibaldi senza che se ne sia più avuta alcuna notizia.

Vercelli, 6 agosto 1881.

4277 AVV. ZOCCHI sost. AVONDO.

Cassa di Risparmi e Depositi di S. Miniato.

Terza denunzia di smarrimento del libretto num. 4117, a favore di Terreni Paolina.

Ove non si presenti alcuno a vantare diritti sopra il suddetto libretto sarà dalla Cassa medesima riconosciuta per legittima creditrice la denunziante.

S. Miniato, li 10 agosto 1881. 4261

BANCA ROMANA. Situazione al 20 del mese di Luglio 1881

Capitale sociale accertato utile alla tripla circolazione (R. Decr. 23 sett. 1874, N. 2237) L. 15,000,000.

ATTIVO.

Cassa e riserva				L. 16,286,680 50
Portafoglio	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta, a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 30,903,618 23	31,853,649 04	» 31,853,649 04
	id. id. maggiore di 3 mesi	» 950,035 81		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
Anticipazioni				» 276,491 40
Titoli	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 3,078,083 96		» 5,515,191 90
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,254,548 34		
	Id. id. pel fondo pensioni o cassa di previdenza	» 182,559 60		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
Crediti				» 12,822,216 20
Sofferenze				» 2,369,683 09
Depositi				» 6,854,195 »
Partite varie				» 6,060,694 87
			TOTALE	L. 82,038,801 80
Spese del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso				» 798,603 01
			TOTALE GENERALE	L. 82,837,404 81

PASSIVO.

Capitale	L. 15,000,000 »
Massa di rispetto	» 2,374,509 09
Circolazione biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di Cassa	» 44,555,605 »
Conti correnti ed altri debiti a vista	» 1,128,816 61
Conti correnti ed altri debiti a scadenza	» 7,614,425 59
Depositanti oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 6,854,195 »
Partite varie	» 4,036,884 70
TOTALE	L. 81,564,435 99
Rendite del corrente esercizio da liquidarsi alla chiusura di esso	» 1,272,968 82
TOTALE GENERALE	L. 82,837,404 81

Biglietti, Fedi di credito al nome del cassiere, Boni di cassa in circolazione al 20 del mese di luglio 1881 (Regolamento art. 36).

VALORE	NUMERO	SOMMA	TOTALE
da L. 50	156,221	7,811,050 »	L. 44,389,550 »
da L. 100	65,579	6,557,900 »	
da L. 200	8,718	1,743,600 »	
da L. 500	25,172	12,586,000 »	
da L. 1000	15,691	15,691,000 »	
Biglietti di piccolo taglio, cioè da L. 0 50, 1, 5, 10, 20			» 166,055 »
		CIRCOLAZIONE	L. 44,555,605 »

Il rapporto fra il capitale L. 15,000,000 00 e la circolazione . . . . L. 44,555,605 » è di uno a 2 970

Il rapporto fra la riserva L. 15,991,900 » { la circolazione L. 44,555,605 » e gli altri debiti a vista » 1,128,816 61 } L. 45,684,421 61 è di uno a 2 856

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,107 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 5 0/0

Distinta della Cassa e Riserva.

Oro e argento	L. 10,000,000 »
Bronzo	» 199,160 50
Biglietti consorziali	» 5,975,950 »
Biglietti d'altri istituti di emissione	» 111,570 »
TOTALE	L. 16,286,680 50

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 4 1/2 0/0
Sulle cambiali pagabili in metallo	» id.
Sulle anticipazioni di titoli o valori	» 5 0/0
Sulle anticipazioni di sete	» »
Sulle anticipazioni di altri generi (*Banco di Napoli*)	» »
Sui conti correnti passivi	» 2 1/2 0/0

Roma, 10 agosto 1881.

IL GOVERNATORE
B. TANLONGO.

4236

Per il Capo Contabile
P. SERVENTI

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

30ª SETTIMANA. — Dal 23 al 29 luglio 1881

4219

PROSPETTO DEI PRODOTTI

RETE ADRIATICO-TIRRENA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	188,734 20	5,567 30	56,310 70	194,248 05	3,162 85	448,028 10	1,446	309 84
1880	178,819 75	5,916 05	47,931 50	169,111 10	2,145 70	403,924 10	1,446	279 34
Differenze 1881	+ 9,914 45	— 348 75	+ 8,379 20	+ 25,136 95	+ 1,017 15	+ 44,099 00	"	+ 30 50
				Dal 1° Gennaio.				
1881	5,702,403 58	174,051 61	1,641,465 65	5,899,529 00	97,482 82	13,514,932 66	1,446	9,346 43
1880	5,347,816 86	165,904 50	1,438,378 20	5,273,144 78	90,001 55	12,315,245 89	1,446	8,516 77
Differenze 1881	+ 354,586 72	+ 8,147 11	+ 203,087 45	+ 626,384 22	+ 7,481 27	+1,199,686 77	"	+ 829 66

RETE CALABRO SICULA.

ANNI	Viaggiatori	Bagagli e cani	Grande velocità	Piccola velocità	Introiti diversi	TOTALE	Media dei chilometri esercitati	Prodotti per chilometro
				Prodotti della Settimana.				
1881	103,776 35	3,048 15	15,621 20	58,460 40	2,795 52	183,701 62	1,307	140 55
1880	71,278 70	1,479 90	12,377 30	48,673 00	21,067 83	154,876 73	1,175	131 81
Differenze 1881	+ 32,497 65	+ 1,568 25	+ 3,243 90	+ 9,787 40	— 18,272 31	+ 28,824 89	+ 132	+ 8 74
				Dal 1° Gennaio.				
1881	3,022,714 08	81,821 69	491,946 38	2,548,885 26	176,645 09	6,322,012 50	1,287 05	4,912 02
1880	2,156,107 95	50,158 12	308,373 63	2,096,409 00	263,345 03	4,874,393 73	1,166 75	4,177 75
Differenze 1881	+ 866,606 13	+ 31,663 57	+ 183,572 75	+ 452,476 26	— 86,699 94	+1,447,618 77	+ 120 30	+ 734 27

(1ª *pubblicazione*).

REGIO TRIBUNALE CIVILE
DI VELLETRI.

Estratto di bando di vendita.

Il cancelliere del Tribunale suddetto rende noto che nella prossima udienza del 15 settembre avrà luogo la vendita dell'immobile pignorato ad istanza del signor Natale Mammucari a carico di don Gilberto Aceti, nella sala delle pubbliche udienze.

Descrizione dell'immobile.

Terreno vignato e cannetato con casa d'uso, parte di libera proprietà, parte di diretto dominio, posto nel territorio di Velletri, in contrada Il Comune, della quantità di capezzi 151, segnato in mappa alla sez. 5ª, coi numeri 1413, 1414, 1415, 1948, 1943, 1945, 1949, 1746, 1944, 1946, 1947.

Lo incanto si aprirà sul prezzo di lire 1801 20 offerto dall'attore Mammucari, ed il fondo sarà aggiudicato al migliore offerente sul prezzo suddetto.

L'offerente dovrà depositare anticipatamente lire trecento per le spese approssimative d'asta.

Le altre condizioni sono riportate nel bando di vendita.

Velletri, 1° agosto 1881.

4281 Il canc. S. BERTI.

ESATTORIA DI VALLECORSA

Ad istanza del signor Francesco Sacchetti Ascolani, esattore comunale di Vallecorsa, si fa pubblicamente noto che nel giorno 3 settembre 1881, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 10 e 17 settembre 1881, alle ore 9 ant., avrà luogo la vendita a subasta nella Pretura mandamentale di Vallecorsa, dei seguenti immobili, cioè:

1. In danno di Carrocci Tommaso fu Domenico e figli Antonio, Carmela Maria, Michelina, Pasqua e Speranza, usufruttuaria, Giuliani Angela fu Michele.

Terreno in vocabolo Vallecchia, confinante col comune di Vallecorsa, Franceschini Lorenzo e Tommaso, Carrocci Mariano e Michele, dell'estensione di tavole 0 34, alla sezione 3ª, particella num. 147, col reddito catastale di scudi 1 97, prezzo minimo lire 12, deposito lire 0 60.

Altro terreno pascolo-olivato, in vocabolo Santa Maria di Piano, confinante con Zomparelli Giuseppe e Michele, D'Ambrogio Carlo, Jacovacci Lorenzo e Mandatori Vincenzo, alla sezione 3ª, n. 131, della superficie di tav. 4 46, collo estimo di scudi 18 29, prezzo minimo lire 132, deposito lire 6 30.

L'aggiudicazione sarà fatta al miglior offerente.

Le offerte dovranno essere garantite da un deposito come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo stabilito.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione, e più pagare le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Dall'Esattoria di Vallecorsa, 7 agosto 1881.

4256 ADAMO BUZI, *collettore*.

Avviso per aumento di sesto.

Il cancelliere del Tribunale civile di Roma fa noto che nella udienza del di dieci agosto corrente mese, innanzi questo Tribunale civile, sezione feriale, all'asta pubblica ed a primo esperimento ebbe luogo la vendita dei seguenti immobili, espropriati ad istanza del signor Giuseppe Cicerchia, in danno di Cesira Romeo e Marianna Arena in Masi, e cioè:

1. Casa in Palestrina, via Corso Pier Luigi, civici numeri ventotto e ventinove, e precisamente la parte setterra, porzione del pianterreno e primo piano, segnata in mappa col numero ottocentosei sub. 7.

2. Casa nella stessa città, vicolo Pier Luigi, civici numeri ventiquattro e ventisette, ossia porzione del primo piano, segnata in mappa coi numeri ottocentottantotto sub. 1 e ottocentottantasei sub. 5, confinanti ambedue i suddetti fondi col vicolo e corso Pier Luigi, principe Barberini, Rosa Cicerchia vedova Di Berti e cogli eredi del fu Vincenzo Arena, e gravati della complessiva imposta annua erariale di lire 39 e centesimi 19.

3. Bottega di un vano, posta come sopra, in via degli Arconi, numero quattordici, ed in mappa numero duemilasettecentoquarantanove, confinante al disopra coll'orto, Magistri Sigismondo, Magistri Gennaro e gli eredi del fu Enrico Sbardella, gravata della imposta come sopra di lire tre e centesimi 53.

Che detti fondi sono stati venduti in due lotti distinti, il primo dei quali composto dei primi due fondi, ed il secondo lotto costituito del terzo fondo.

Che furono aggiudicati ambedue i lotti al creditore istante signor Giuseppe Cicerchia e per il prezzo da lui offerto nel relativo bando, e cioè:

Il 1° lotto su L. 2351 40
Il 2° lotto su L. 211 80

Che ora su detti prezzi può farsi l'aumento non minore del sesto, con dichiarazione da emettersi in questa cancelleria fra giorni 15.

Il termine utile per far ciò scade col dì venticinque del corrente mese, avvertendo che l'offerente il sesto dovrà uniformarsi alle disposizioni contenute nell'articolo 680 Procedura civile.

Roma, li 11 agosto 1881.

Il vicecanc. Pio Angelelli.

Per copia semplice conforme al suo originale, che si rilascia per uso d'inserzione,

Roma, dalla cancelleria del Tribunale civile, li 11 agosto 1881.

4282 Il vicecanc. C. PAGNONCELLI.

(1ª *pubblicazione*)

ESTRATTO DI PROVVEDIMENTO

emesso dal Tribunale civile di Catania li 12 luglio 1881, reg. al n. 9720 del reg. cronologico.

Sulla istanza della signora Ignazia Corlotta Vigo Sweeny, rappresentata dal procuratore legale signor Luigi Vinci, tendente a far dichiarare la assenza del signor Giacomo Sweeny di Ruggero, suddito britannico, scomparso da Catania sin dal 1819,

Il Tribunale nominava il signor Santini Giuseppe fu Salvatore, da Catania, perchè rappresenti il signor Giacomo Sweeny in giudizio e in tutti gli atti che lo interessano;

Ordinava che fossero assunte le opportune informazioni sul di lui conto, e che provvisoriamente, nelle more del provvedimento, i beni dello stesso fossero amministrati dal sig. cav. Francesco Zuccaro, prestando cauzione per lire 1000;

Ordinava che la presente fosse pubblicata e notificata ai termini dell'articolo 23 Codice civile.

Catania, 5 agosto 1881.

Il canc. F. Patti.

Visto per la legalità della firma del cancelliere di questo Tribunale civile e correzionale sig. F. Patti.

Catania, 5 agosto 1881.

4267 Il pres. G. B. BARBERA.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduto il R. decreto 7 novembre 1880, col quale fu dichiarata opera di pubblica utilità la costruzione del palazzo municipale di Marino;

Veduto l'elenco dei proprietari degli stabili da occuparsi per la costruzione del detto palazzo, pubblicato dal sindaco di Marino in data 9 febbraio 1881;

Veduto che, i medesimi avendo ricusata l'indennità loro offerta col detto elenco, venne provocata dal presidente del Tribunale civile di Roma la perizia giudiziaria per determinarla;

Veduta la perizia giudiziaria 27 aprile 1881, compilata dal signor Mario Giovagnoli a ciò delegato dal Tribunale civile di Roma;

Veduto il decreto prefettizio 2 maggio u. s., n. 14413, col quale, in seguito alla presentazione della suddetta perizia, venne ordinato al Municipio suddetto di depositare nella Cassa Depositi e Prestiti le indennità determinate per ciascun stabile dalla perizia stessa;

Vedute le polizze rilasciate dall'Amministrazione centrale della Cassa dei Depositi e Prestiti in data 24 giugno u. s., coi numeri 4778, 4779, 4880, 4881, constatante l'avvenuto deposito delle indennità come sopra determinate a favore di ciascuno dei quattro espropriandi;

Veduti gli articoli 48, 49, 50, 51, 52, 53 e 54 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. È pronunziata l'espropriazione, ed il Municipio di Marino è autorizzato alla immediata occupazione, degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto, a cura del Municipio di Marino, sarà registrato all'ufficio di registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto all'ufficio delle ipoteche, affisso per 30 giorni consecutivi all'albo pretorio, notificato ai proprietari, insieme alla perizia giudiziaria suindicata, a mezzo di usciere della Pretura, e comunicato all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto per la voltura in testa al Municipio di Marino degli stabili espropriati.

Art. 3. Coloro che intendono oppugnare la perizia giudiziaria, o presentare opposizioni al pagamento delle indennità, potranno farlo entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* di cui all'articolo precedente, e nei modi indicati nell'art. 51 della legge succitata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, e dove la perizia non sia stata oppugnata giudiziariamente dagli espropriati e dall'espropriante o dagli aventi diritto, o prodotte legali opposizioni, si provvederà all'autorizzazione del pagamento delle indennità depositate, previa la constatazione da farsi dagli espropriati della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dall'indennità.

Elenco descrittivo degli stabili di cui si pronunzia la espropriazione e si autorizza l'occupazione.

N. progressivo	Cognome, nome, paternità e domicilio degli espropriati	Indicazioni degli stabili di cui si pronuncia l'espropriazione e si autorizza l'occupazione	Indennità stabilite dalla perizia giudiziaria L. C.
1	Amadei Giacomo e Vincenzo fu Bonaventura, Marino.	Casa in via Corso Vittorio Emanuele e via Garibaldi, ai numeri di mappa 731[1, 733[1, confina colle proprietà del comune di Marino e Mennini Luisa.	25,156 60
2	Capri Ernesto, Francesco, Giuseppe, Luigi, Virginia del fu Felice Capri del fu Francesco, e Martella Francesca vedova Capri, tutti eredi del fu Felice Capri, Marino.	Casa in via Corso Vittorio Emanuele, al numero di mappa 731[2, confina colla proprietà di Mennini Luisa e Amadei Giacomo e Vincenzo.	4,082 20
3	Massimiliani Michele fu Pietro Antonio, Marino.	Cantina in via Garibaldi, al numero di mappa 733[2, confina colle proprietà di Amadei Giacomo e Vincenzo da due lati.	1,177 20
4	Schiaffini Clementina fu Domenico, Marino.	Casa in via Corso Vittorio Emanuele, al numero di mappa 733[3, confina con le proprietà di Amadei Giacomo e Vincenzo da due lati.	1,569 60

Roma, 4 luglio 1881.

4253 *Il Prefetto*: GRAVINA.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI DI ROMA

Il sensale signor Luigi Nocchi avendo rinunciato al suo ufficio e chiesto lo svincolo della cauzione prestata nella sua qualità di pubblico mediatore, si prevengono coloro che possono avervi interesse che le opposizioni allo svincolo stesso debbono farsi alla segreteria di questa Camera entro tre mesi dalla pubblicazione del presente avviso, scorso il qual termine senza effetto si procederà allo svincolo suddetto, in conformità all'art. 14 del Regio decreto 23 dicembre 1865.

Roma, 12 agosto 1881.

4266 *Il Presidente*: V. TROCCHI.

ESATTORIA CONSORZIALE DI ARSOLI

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che a ore 10 antimeridiane del giorno 2 settembre 1881, nel locale della Regia Pretura, coll'assistenza degli illustrissimi signori pretore e cancelliere della Pretura del mandamento di Arsoli, si procederà alla vendita a pubblico incanto degli immobili descritti nell'elenco che segue, a carico degli infrascritti debitori dell'esattore che fa procedere alla vendita.

1° In danno di Loreti Francesco, figlio del fu Lorenzo, domiciliato a Rocca Giovine. — Terreno seminativo, vitato e pascolivo, denominato Valle, posto nel territorio di Roccagiovine, confinante da due lati il fosso e dall'altro lato la strada, estensione tavole 14 86, particelle 410, 414, 939, reddito catastale scudi 18 22, prezzo lire 86 40, enfiteutico.

2° In danno di Di Biagio Angelo, Domenico e Bernardino, figli del fu Rocco, domiciliato a Roccagiovine. — Terreno seminativo, vitato, denominato Santa Maria, nel territorio di Roccagiovine, confinanti Di Biagio Salvatore e Vincenzo del fu Nicola, Meddi Silvestro fu Pietro, Paolo e Domenico fu Francesco Antonio, nipote Di Biagio, estensione tavole 5 01, particelle 178, 181, reddito catastale scudi 21 75, prezzo lire 94 80, enfiteutico.

3° In danno di Rinaldi Cesare, figlio del fu Francesco Antonio, e Francesco Antonio fu Giovanni di Vallinfreda. — Casa di due vani posta nel comune di Vallinfreda, in piazza del Mercato, confinanti Oddi Giovanni Battista, Bencivenga Clementina, Rinaldi Giuseppe, sezione 1ª, particella 817 sub. 1, reddito imponibile lire 8 25, prezzo lire 61 80.

4° In danno di Savi Luigi, figlio del fu Giovanni, di Scarpa. — Terreno seminativo vitato nel comune di Scarpa, denominato Le Prata, confinanti strada di Colle Muro, Todini Natale e Giovanni Battista e Colasanti Giovanni, estensione tavole 7 91, particella 517, reddito catastale scudi 37 97, prezzo lire 180 60, enfiteutico.

L'aggiudicazione verrà fatta al migliore offerente.

Le offerte devono essere garantite da un deposito in denaro, corrispondente al cinque per cento del prezzo come sopra determinato per ciascun immobile, nè al primo incanto possono essere minori del prezzo minimo assegnato a ciascun immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intiero prezzo nei tre giorni successivi alla aggiudicazione e più pagare tutte le spese d'asta, tassa di registro e contrattuali.

Occorrendo eventualmente un secondo e terzo incanto, il primo di questi avrà luogo il 7, l'altro il giorno 12 settembre 1881 nel luogo ed ora suindicati.

Arsoli, 2 maggio 1881.

4258 *Il Collettore*: VINCENZO SACCOCCI.

INTENDENZA DI FINANZA IN CREMONA

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei generi di privativa descritte nell'elenco qui sotto tracciato.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze su carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, delle fedi di specchietto rilasciate dall'autorità giudiziaria, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Si avverte che nell'istanza dovrà venir designata in modo preciso la rivendita cui s'intende aspirare.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo il termine suindicato non saranno prese in considerazione.

Le spese di pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Le rivendite saranno conferite a termine del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Rivendite di privativa vacanti nella provincia di Cremona.

N° d'ordine	COMUNE ove è situata la Rivendita	BORGATA o VIA	N° di matricola	MAGAZZINO a cui è aggregata	REDDITO lordo annuo
1	Torre de' Picenardi	Via Maggiore	1	Piadena	645 89
2	Corte de' Cortesi	Via Maggiore	1	Cremona	607 07
3	Cremona	Santa Maria in Betlemme	4	Id.	583 84
4	Robecco d'Oglio	Via Maggiore	1	Id.	526 07
5	Casalbuttano	Via Maggiore	3	Id.	396 72
6	Cappella Picenardi	Via Maggiore	1	Id.	351 58
7	Fiesco	Via Maggiore	1	Crema	265 40
8	Castelleone	Corte Madama	4	Soresina	257 65
9	S. Daniele Ripa Po	Via Maggiore	1	Cremona	253 11
10	Sergnano	Via alla Croce	1	Crema	252 01
11	Torlino	Via Maggiore	1	Id.	220 80
12	Cascine Gandini	Via Maggiore	1	Id.	143 12

Cremona, li 5 agosto 1881.

4264 *L'Intendente*: IMPER.

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI MESSINA

AVVISO D'ASTA.

A mente del deliberato della Deputazione provinciale del due di questo mese, si previene il pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 29 di questo mese, in quest'ufficio provinciale, ed innanzi alle autorità competenti si procederà all'appalto di lavori di sistemazione nella strada da Patti a Randazzo, e propriamente nel tronco da Patti a San Piero Sopra Patti, r:lazionati per lire 74,930, giusta il relativo capitolato d'oneri approvato dalla Deputazione provinciale col succitato deliberato.

Si prevengono perciò tutti coloro che vogliano aspirarvi, di comparire nel detto locale nel giorno ed ora succitati per farvi partito in ribasso, prevenendosi che il ribasso sarà determinato dal signor presidente dell'asta per offrire all'appalto in parola.

Condizioni principali:

1. L'appalto sarà fatto col metodo dell'accensione della candela al maggiore e migliore offerente, in base a tutte le condizioni del correlativo avviso d'asta, e con tutte le prescrizioni del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, ed i lavori dovranno essere incominciati appena sarà fatta all'appaltatore la consegna, e compiuti nel termine prescritto del capitolato d'onere suddetto.

2. Per essere ammessi all'asta lo aspirante bisogna sia munito dei seguenti documenti:

a) Certificato di idoneità rilasciato dall'ufficio tecnico provinciale, o dal Genio civile e militare di data recente all'incanto;

b) Fede di penalità anche di data recente all'asta;

c) Certificato di deposito presso la Cassa provinciale, Banco di Sicilia, della somma di lire 3748 a garanzia dell'asta, salvo la cauzione definitiva nella somma di lire 7493, all'atto di sottomissione correlativo.

3. Il deliberamento cederà in vantaggio del miglior offerente provvisoriamente, salvo il ribasso in grado del ventesimo nel termine di fatali, scadibili il giorno 12 settembre, alle ore 12 meridiane.

4. Nel corso di quest'anno saranno fatti all'appaltatore tutti i correlativi pagamenti nella cifra di lire 50,000, mentre il di più a compimento delle lire 74,930, sarà pagato col bilancio del venturo esercizio 1882.

5. Tutti gli atti relativi sono presso la segreteria visibili nelle ore d'ufficio.

6. Tutte le spese dell'asta sono a peso dell'impresario di essi lavori, cioè spese per carta bollata, marche, stampa, registro, contratto presso notaro e copia relativa, a qual uopo egli depositerà la somma di lire 600 nella segreteria provinciale, con la facoltà di spenderla sul riguardo, salvo il relativo conto con tutti i pezzi di appoggio a soddisfazione completa dell'appaltatore.

Messina, 8 agosto 1881.

4260 *Pel Segretario capo*: R. SERRA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE della Divisione di Brescia (4ª)

Avviso d'Asta per primo incanto.

Si fa noto che nel giorno 22 agosto corrente, ad un'ora pomeridiana, si procederà in questa Direzione, via S. Francesco, n. 1885, piano 1°, avanti il signor direttore, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

INDICAZIONE DEL GENERE	Quantità	N. dei lotti	Quantità per ciascun lotto	Somma per cauzione e per ogni lotto
	Quintali		Quintali	Lire
Frumento nostrale conforme al campione esistente presso questa Direzione	3000	30	100	200

Luogo e termini per le consegne — Nel Panificio militare di Brescia in tre rate uguali, cioè: la consegna della prima rata dovrà essere compiuta nel termine di giorni 10 da quello successivo alla data in cui il deliberatario avrà ricevuta la partecipazione dell'approvazione del contratto, e le successive consegne dovranno parimenti effettuarsi in 10 giorni, coll'intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile tra la prima e la seconda, e così di seguito tra l'una e l'altra consegna sino a totale provvista.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso questa Direzione, e presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare delle località in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto per ogni quintale di grano un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

I concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel 1° e 2°, ecc., lotto, ma per un lotto o per due lotti, ecc., e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti, da pronunciarsi, seduta stante, dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore due pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare presso la Tesoreria provinciale di Brescia o presso le altre ove risiedono le suddette Direzioni e Sezioni, il deposito della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente, od in titoli di rendita pubblica dello Stato, al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello suindicati, che non sieno stese su carta da bollo ordinario da lira una, o che contengano riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti alle Direzioni o Sezioni di Commissariato militare sopra avvertite; ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano ufficialmente dalle stesse a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agli incanti ed al contratto, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzione, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

A Brescia, addì 12 agosto 1881.

4294 *Il Tenente Commissario*: RIGONI.

AMMINISTRAZIONE TONTI — COMUNE DI CERIGNOLA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che essendosi, dopo la pubblicazione di appositi manifesti, verificata una deserzione nello esperimento d'incanto per lo

Affitto del podere Cefalicchio,

Nel dì 25 dell'andante mese di agosto, alle ore 10 antimeridiane, nella sala del palazzo dell'Amministrazione della Eredità Tonti, messo in Cerignola, via Sant'Antonio, n. 16, ed innanzi al sottoscritto, espressamente autorizzato a quest'atto, si procederà ad un secondo incanto alla candela vergine, nei modi di legge, per l'affitto del detto podere Cefalicchio, sotto i seguenti patti e condizioni:

1. Gli oneri, i diritti e i doveri dei fittaiuoli sono stati determinati da appositi capitolati, che è dato a chiunque di prendere cognizione.

2. Il detto podere Cefalicchio si compone delle seguenti cose, cioè: *a*) di versure 189, o ettari 233 32 05 di terreno a coltura; *b*) di versure 43 20, o ettari 53 76 93 di terreno a pascolo; *c*) e di versure 3, o ettari 3 70 35 di vigneto; in uno versure 235 20, ossia ettari 290 79 33; nonchè di un fabbricato rurale addetto alla industria, peschiera ed altre accessioni. Il tutto in comunione e con le servitù esistenti col condominio signor Sameli Vito, di Canosa. A detto podere va congiunto un capitale a soccida del valore di lire 5994 92, con l'annuo peso dell'interesse al 5 per 100.

3. Il prezzo d'affitto annuale è determinato, cioè: per i terreni a semina, a lire 100 per ogni versura; lire 80 per ogni versura di terreno a pascolo; e lire 150 per ogni versura di vigneto. Lo estaglio in massa dovrà pagarsi al quindici agosto di ciascun anno del novennale affitto, qui in Cerignola, in monete del Regno, e nelle mani del tesoriere dell'Amministrazione Tonti, senza obbligo di costituzione in mora, nella quale s'incorrerà con la semplice scadenza dei termini fissati.

4. Il periodo di affitto è determinato per anni 9 continui, cioè dal 15 agosto 1881 al 14 agosto 1890.

5. L'aggiudicazione dello affitto sarà fatta a colui che avrà offerto il maggiore aumento sul prezzo designato, sul quale verrà aperto l'incanto, ancorchè vi fosse un solo concorrente.

6. Per essere ammessi all'asta i concorrenti dovranno garentire le offerte col deposito in numerario o in cartelle di rendita del Debito Pubblico italiano al corso di Borsa, per la somma di lire 24,000. Il deposito provvisorio dovrà farsi presso la Tesoreria dell'Amministrazione, o in potere dell'autorità che presiede all'asta. Chiuso l'incanto i depositi saranno restituiti, eccettuato quello dell'aggiudicatario, al quale se ne farà la restituzione indi alla stipula del contratto diffinitivo ed allo adempimento di tutti gli obblighi assunti col verbale diffinitivo.

7. Nei 30 giorni da quello in cui sarà notificata la esecutorietà dell'aggiudicazione il deliberatario, sotto pena di decadere immediatamente da ogni diritto sul deposito dato a garanzia, oltre il ristoro dei danni ed interessi, dovrà presentare la cauzione definitiva ai sensi del capitolato.

8. Il termine utile (fatali) per produrre offerta di aumento non minore del ventesimo del prezzo di aggiudicazione è di giorni 15, che scadranno col mezzogiorno del dì 8 entrante mese di settembre.

9. Le spese di asta e del contratto diffinitivo e copia esecutiva di esso sono a carico del deliberatario, che ne dovrà fare deposito in lire 500 dopo chiuso l'incanto, salva la liquidazione definitiva.

Cerignola, 8 agosto 1881.

4242 *L'Amministratore delegato*: GIUSEPPE GALA.

COMUNE DI BENEVENTO

Avviso d'Asta pel miglioramento di ventesimo.

Ai termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870 si notifica che lo appalto dei lavori relativi allo allargamento e costruzione del nuovo Corso in Benevento, e pel tratto dall'arco del Pontile al Corso Vittorio Emanuele, previsti per la somma di lire 139,520, è stato oggi, dietro pubblico incanto, stabilito con manifesto del 26 luglio prossimo passato, aggiudicato provvisoriamente ai signori Toscano Antonio e Raffaele D'Ambrosio, quali migliori offerenti pel ribasso fatto di lire 2 25 ogni cento lire sull'importare previsto dell'opera, riducendo così la somma a lire 136,380 80.

È perciò il pubblico diffidato che il termine utile, ossia fatali, per presentare le offerte di ribasso, non inferiori al ventesimo, sulla detta somma ridotta di lire 136,380 80 scade al mezzodì del giorno di lunedì 29 agosto corrente mese.

L'offerta del ventesimo dev'essere accompagnata col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

Nel caso che saranno presentate offerte di ribasso del ventesimo sarà notificata al pubblico con altro avviso la riapertura della gara definitiva a dettami di legge.

Benevento, 13 agosto 1881.

Visto — *Il Sindaco*: G. MANCIOTTI.

4301 *Il Vicesegretario*: PASQUALE ORREI.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI PADOVA

AVVISO DI REINCANTO.

Presentata in tempo utile offerta di ribasso del ventesimo sulla somma di lire 68,856 42, importare della delibera provvisoria dei lavori di sistemazione dell'arginatura destra del canale Cagnola e Gorgo Bovolenta, nei comuni di Cartura e di Bovolenta, si rende noto che nel giorno di venerdì 19 agosto andante, alle ore 12 antimeridiane, nella residenza di questa Prefettura si procederà al reincanto dei lavori stessi.

La delibera seguirà seduta stante a chi avrà offerto il migliore ribasso, e la gara sarà riaperta sul dato di lire 64,725 04.

Ogni aspirante dovrà esibire i prescritti certificati di idoneità e moralità, e cautare la propria offerta con un deposito in lire 5000 in cartelle del Debito Pubblico al valore di Borsa, oltre a lire 800 in biglietti della Banca Nazionale per le spese e tasse inerenti all'appalto.

Le condizioni del reincanto sono quelle riportate nell'avviso 19 luglio p. p., numero pari, di questa Prefettura, regolarmente pubblicato, ostensibili in quest'ufficio dalle ore 10 ant. alle ore 3 pom.

Padova, li 9 agosto 1881.

4307 *Per l'Ufficio di Prefettura*: B. GERARD.

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI BERGAMO

(1ª *pubblicazione*)

Il sig. Basevi cav. Francesco, di Milano, proprietario della miniera di ferro detta Monte Sasso in comune di Carona, ha presentato a questa Prefettura la dichiarazione di rinunzia alla proprietà della miniera suddetta. La relativa dichiarazione è depositata col verbale di ricognizione dei lavori nell'ufficio municipale di Carona.

Chiunque abbia opposizioni da muovere contro detta rinunzia potrà presentarle, entro giorni 30 dall'ultimo giorno della pubblicazione di detta domanda, che ha principio domenica prossima ventura, 14 agosto, e finirà il 28 detto mese.

Bergamo, li 26 luglio 1881.

4189 *Per il Prefetto*: G. BRANCHINI.

INTENDENZA DI FINANZA IN FERRARA

Col presente avviso viene aperto il concorso per il conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

1. Rivendita n. 6, situata nel comune di Copparo (frazione Alberone), assegnata per le leve al magazzino di Copparo, e del presunto reddito lordo di lire 868 42.

2. Rivendita in Sette Palesini, comune di Bagnolo di Po, assegnata per le leve al magazzino di Bondeno, e del presunto reddito lordo di lire 223 39.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Ferrara, addì ... agosto 1881.

4241 *L'Intendente*: BELFORTI.

TELEGRAFI DELLO STATO

Direzione compartimentale di Firenze

Via del Proconsolo, Palazzo non finito

AVVISO D'ASTA.

In seguito a diminuzione superiore al ventesimo, fatta in tempo utile sul prezzo di lire 233,856, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi in questa Direzione ed in quelle di Napoli, Roma e Torino il 22 luglio decorso, per la fornitura di n. 180000 chilogrammi di carta in strisce per apparati telegrafici, si fa noto al pubblico che alle ore 12 meridiane del giorno 29 agosto corrente avrà luogo presso questa compartimentale dei telegrafi, innanzi al sottoscritto, o chi per esso, l'asta, a partiti segreti, per il definitivo deliberamento della suddetta fornitura all'offerente il maggior ribasso sul prezzo di lire 221,927 48, a cui la fornitura stessa venne ridotta dietro la ottenuta diminuzione di lire 11,928 52.

Le schede scritte su carta da bollo da una lira, firmate e suggellate, da presentarsi all'atto dell'asta, indicheranno il ribasso di un tanto per cento che ciascun offerente intende fare sul suddetto prezzo di lire 221,927 48, e potranno essere presentate, oltrechè a questa Direzione, anche alle Direzioni compartimentali dei telegrafi di Napoli, Roma e Torino.

Dette schede dovranno esser presentate personalmente dai concorrenti, oppure da un loro mandatario debitamente autorizzato con atto di procura.

Tale fornitura verrà aggiudicata al migliore oblatore, qualunque sia il numero delle offerte, ed in difetto di queste a chi ha già presentato il preindicato ribasso, sotto l'osservanza dei patti e delle condizioni stabilite dal capitolato relativo, visibile presso le Direzioni compartimentali suddette ogni giorno nelle ore d'ufficio, cioè dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Le consegne della carta saranno da farsi franche da ogni spesa nel magazzino di una delle quattro Direzioni compartimentali suddette, nelle epoche e nei modi designati nel capitolato.

Il pagamento della carta verrà fatto al fornitore in base al prezzo di aggiudicazione, e sulla presentazione di certificato di collaudo relativo e nei modi stabiliti nel quaderno d'oneri.

All'asta non saranno ammesse se non le persone favorevolmente riconosciute dall'Amministrazione come idonee e solventi a compiere gli obblighi inerenti all'appalto, e previo deposito di lire 2000 (duemila) in danaro, od in titoli di rendita dello Stato valutati al prezzo della chiusura di Borsa del giorno innanzi.

Finita l'asta si riterrà solo il deposito del migliore offerente, restituendolo agli altri.

L'aggiudicatario dovrà sottostare a tutte le disposizioni portate dalle vigenti leggi sulla Contabilità generale dello Stato.

A garanzia dell'adempimento degli impegni assunti il fornitore, all'atto della stipulazione del contratto, dovrà presentare e rilasciare all'Amministrazione un certificato della Cassa dei Depositi e Prestiti per la somma di lire 10,000 (diecimila) in numerario, o in titoli di rendita dello Stato valutati al corso di Borsa.

Se il deliberatario non si presenterà alla stipulazione del contratto nel termine che gli sarà fissato incorrerà nella perdita della somma depositata all'atto dell'asta, e soggiacerà inoltre a quei danni che l'Amministrazione potrà risentirne.

Tutte le spese d'incanto, contratto, bollo, registro e copie sono a carico dell'aggiudicatario.

Firenze, li 9 agosto 1881.

4275 *Il Direttore compartimentale*: F. DEL GUERRA.

Provincia di Roma — Circondario di Velletri

MUNICIPIO DI VELLETRI

AVVISO DI VENTESIMO.

Con atto del giorno 10 corrente agosto venne provvisoriamente aggiudicato a favore del sig. De Nicolò Gaetano l'appalto dei lavori per l'ampliamento, riduzione e sopraelevazione del fabbricato delle scuole elementari maschili per la somma di lire sessantasettemila cinquecentonovantacinque e centesimi dodici (lire 67,595 12).

Facendosi ora luogo al ribasso del ventesimo, si prevengono gli aspiranti all'appalto suddetto che il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà esser presentata l'accennata offerta sulla somma di provvisoria aggiudicazione, scadrà alle ore 12 meridiane di lunedì 29 stesso mese.

Verificandosi l'offerta del ventesimo, si procederà di seguito all'atto di definitiva delibera che avrà luogo, ad estinzione di candela vergine, alle ore 10 antimeridiane di sabato 17 settembre venturo, per essere aggiudicato l'appalto di cui sopra al migliore e maggiore offerente in ribasso, riservata sempre la superiore approvazione.

Si richiamano alla piena osservanza i patti e condizioni tutte di cui al capitolato speciale ed all'antecedente avviso di primo incanto.

Velletri dalla Residenza municipale questo dì 13 agosto 1881.

4263 *Il Sindaco ff.*: A. ALFONSI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. EREDI BOTTA.